



## **COMUNE DI L'AQUILA**

# **VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE**

## **RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE**

**SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2018**

## **ORDINE DEL GIORNO**

1) Comunicazione in merito ai provvedimenti di nomina e designazione dei nuovi Amministratori Unici delle Società Partecipate dal Comune dell'Aquila – (art. 3, comma 2 dell'Atto di Indirizzo);

### 2) INTERROGAZIONI:

- a. Consigliere Cimatori su “Manufatti residenziali temporanei”
- b. Consiglieri Romani e altri su “Viaggio istituzionale in Russia sostenuto dall'Amministrazione comunale”;
- c. Consigliere Albano su “Nuova sede Conservatorio di musica Alfredo Casella”;
- d. Consigliere Albano su “Realizzazione nel Comune dell'Aquila di strutture e servizi dedicati alla disabilità grave – Dopo di Noi”;
- e. Consigliere Lelio De Santis su “Assegnazione Alloggi Progetto CASE”;
- f. Consigliere Cimatori su “Contributo una tantum – delibera di G.C. n. 83 del 19.03.2018”;
- g. Consigliere Lelio De Santis su “Applicabilità penali per ritardo esecuzione lavori ricostruzione”;
- h. Consiglieri Serpetti/Romano su “Progetto per la riqualificazione urbana dell'area di Piazza d'Armi e potenziamento delle infrastrutture viarie a servizio dei quartieri limitrofi della città – Modifica dell'assetto viario di Viale Corrado IV all'incrocio con Viale della Stazione (Viale XX Aprile) all'incrocio alla S.S. 80 e la S.S. 17 (bivio Sant'Antonio). Bretella di collegamento accesso casello autostradale L'Aquila Ovest A24”;
- i. Consigliere Lelio De Santis su “Strada Costarella in Sassa”;

### 3) ORDINI DEL GIORNO:

- a. Consigliere Scimia ed altri su “Intitolazione rotonda S.S. 17 e Via dei Medici a Eunice Kennedy Shriver;
- b. Consiglieri Scimia ed altri su “Attivazione procedure Progetto “Resto al Sud” finalizzato alla nascita di nuove attività imprenditoriali”;
- c. Consigliere Morelli su “Manifestazioni di dissenso nei confronti del Corpo degli Alpini in occasione del 91^ raduno nazionale in Trento, operato da appartenenti dell'estrema sinistra”
- d. Consiglieri Della Pelle/Scimia su “Adozione regolamento comunale finalizzato ad incentivare l'adozione dei cani randagi e/o abbandonati, ospiti dei rifugi convenzionati con il comune dell'Aquila;

### 4) MOZIONI:

- a. Consigliere De Blasis, Ferella, Mancini su “Variazione bilancio in favore AFM per adeguamento contratti personale pre-inter scuola”;
  - b. Consigliere Masciocco su “Utilizzo simbologia fascista da parte di esponenti politici”;
  - c. Consiglieri Albano ed altri su “Finanziamenti comunali a Centri socio-educativi per disabili gestiti dal privato sociale”;
  - d. Consiglieri Palumbo ed altri su “Masterplan polo universitario San Basilio (area EX ospedale San Salvatore”;
  - e. Consiglieri Palumbo ed altri su “Completamento lavori di realizzazione del nucleo Alzheimer presso struttura ex Onpi”;
- 4) Lavori di riparazione di alcune porzioni di un fabbricato e di demolizione e ricostruzione per altre porzioni – Pratica AQ-BCE 52000. Committente : sig. Cofone Roberto (Presidente del Consorzio “Palazzo Perella”);
  - 5) Permesso di costruire in deroga ai sensi del D.P.R. 380/2001 – D.C.C. 64/2014. Lavori di recupero della U.S. 1 e sostituzione edilizia della U.S. 2 all’interno di un aggregato edilizio, danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009, sito in L’Aquila e circoscritto da Via Arischia, Via Coppito, Via San Pietro a Coppito, Piazzetta San Benedetto; identificato catastalmente FG. 98 – Particelle 215 -2978 AQ – BCE 60331. Committente: Consorzio “Del Signore di via Antica Arischia 18” – Pres. Avvocato Giovanni Pasanisi;
  - 6) Permesso di costruire in deroga ai sensi dell’art. 14 D.P.R. 380/2001 – D.C.C. 65/2014. Progetto di demolizione e ricostruzione del fabbricato sito in via Arco del Capro n. 6 censito in Catasto al Comune censuario di L’Aquila, Foglio n. 98, particella n. 239. Committente Brasca Maria Antonietta;
  - 7) Riconoscimento del diritto di proprietà delle aree in capo ad alcuni condomini della Cooperativa “La Romagnola” – lotto 1 – ai sensi dell’art. 35 legge 22.10.1971 n. 865 – Comparto PEEP 3/A e rimozione dei vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione dell’unità abitativa edificata in area PEEP in via Madonna di Pettino n. 6 L’Aquila;
  - 8) Riconoscimento del diritto di proprietà delle aree in capo al socio sig. Francesco Verrocchi della cooperativa “Abelia” ai sensi dell’art. 35 della legge 22.10.1971 n. 865 – Comparto PEEP 4/b – lotto 1 – in Amiternun n. 3 L’Aquila;
  - 9) Riconoscimento del diritto di proprietà delle aree in capo ai condomini della Cooperativa “ARES II” ai sensi dell’art. 35 della legge 22.10.1971 n. 865 – Comparto PEEP 4/b via Amiternum n. 1 Santa Barbara L’Aquila;
  - 10) Riconoscimento del diritto di proprietà delle aree in capo ad alcuni condomini della Cooperativa “COOPERCASA” – ai sensi dell’art. 35 della legge 22.10.1971 n. 865 –

Comparto PEEP 3/A e rimozione dei vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione dell'unità abitativa edificata in area PEEP in via Comunità Europea n. 1 L'Aquila;

- 11) Riconoscimento del diritto di proprietà delle aree in capo all'ex socio della Cooperativa Edilizia PICCOLO FIORE, sig. Di Fiore Cesare ai sensi dell'art. 35 della legge 22.10.1971 n. 865 – Comparto PEEP 4/B Località Santa Barbara di L'Aquila;
- 12) Riconoscimento del diritto di proprietà delle aree in capo alla cooperativa "ROLEX" Palazzina C) ai sensi dell'art. 35 della legge 22.10.1971 n. 865 – Comparto PEEP 4/B Località Pettino L'Aquila.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consiglieri, prego, prendere posto. Procediamo, prego Segretario Generale.”

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con ventiquattro presenti la seduta è valida, si giustifica il Consigliere Ferella. E adesso passiamo agli argomenti all'ordine del giorno, l'argomento al numero uno: comunicazioni in merito ai provvedimenti di nomina e designazione dei nuovi amministratori unici delle società partecipate dal comune dell'Aquila ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dell'atto di indirizzo. La parola al Signor Sindaco. Prego”

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

“Sì, grazie Presidente. Allora, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dell'atto di indirizzo sulla nomina degli amministratori delle partecipate i provvedimenti di nomina e di designazione, unitamente al curriculum e alla dichiarazione sostitutiva con i relativi compensi, sono comunicati al Consiglio Comunale nella seduta successiva alla data del provvedimento e sono pubblicati sia all'albo pretorio nell'apposita sezione amministrazione trasparente e sono a disposizione dei Consiglieri, l'abbiamo messo a disposizione dei Consiglieri, giusto? Gli atti di nomina e... sono qui a disposizione del Consiglio, allora, possiamo fare una copia e metterla a disposizione di tutti i Consiglieri, grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Signor Sindaco, le copie verranno distribuite appena possibile. Prego.”

INTERVENTO DI PERSONA NON IDENTIFICATA

“Ma il Sindaco non ha nessuna intenzione di spiegare anche i motivi politici oppure come pensa di poter gestire questa fase visto che anche in ASM, per esempio, ancora permane il vecchio presidente, cioè, nel senso che, sapere quale possa essere la strategia che vuole mettere in piedi rispetto all'attività della SPA e anche alle nomine della SPA. Penso che potrebbe essere un momento, visto che è la prima volta che, dopo un anno che parliamo di SPA, sapere in Consiglio quello che il Sindaco pensa di poter sviluppare sotto il profilo politico-amministrativo con le SPA penso che possa riguardare tutti, poi se non vuol farlo è suo diritto non farlo. Grazie.”

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

“Il punto specifico all'ordine del giorno, se ci sarà un'istanza precisa sull'argomento non c'è problema, ne discutiamo in Consiglio Comunale.”

#### ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Sindaco. Non ho interventi. Quindi dichiaro chiusa la discussione per quanto riguarda il punto 1 e passiamo alle interrogazioni. La prima interrogazione è del Consigliere Cimoroni sui manufatti residenziali temporanei. Allora, la Presidenza, considerato che il Consigliere, l’Onorevole D’Eramo sta arrivando, e ne ha dato comunicazione, quindi diciamo che modifichiamo l’ordine di discussione e la mettiamo all’ultimo punto. Quindi poi passiamo al secondo punto dell’interrogazione. Consiglieri Romano ed altri su viaggio istituzionale in Russia sostenuto dall’amministrazione comunale, prego Consigliere Romano... non ho capito, se può parlare al microfono per cortesia.”

“Presente il collega Palumbo, l’interrogazione, e poi rispondo io all’interrogazione”.

#### ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va benissimo.

#### STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Il tema e l’oggetto dell’interrogazione era già stato dai Consiglieri proponenti esposto nel corso di una conferenza stampa avvenuta con un certo margine di tempo dalla visita istituzionale che si è tenuta in Russia nel periodo di fine marzo. Noi, in data, quindi, appunto, 7 maggio, quindi ben oltre un mese da quel viaggio, non avendo ulteriori notizie in merito agli esiti di quel viaggio abbiamo ritenuto appunto di interrogare il Sindaco in merito a quel viaggio istituzionale, chiedendo, diciamo, chiarimenti precisi. Non nascondiamo le perplessità che abbiamo in merito al percorso istituzionale seguito perché non vi è traccia di alcuna delibera fatta per giustificare quel viaggio istituzionale e l’unica, oltre una determina di impegno di spese per degli oggetti di rappresentanza, l’unica delibera fatta è quella del 22 giugno, cioè della settimana scorsa, con la quale si riporta l’accordo di programma siglato in data 27 marzo. Quindi almeno un obiettivo lo abbiamo ottenuto, quello in termini di trasparenza, di rendere pubblico, e quindi non solo ai Consiglieri, alla Giunta, ma, soprattutto alla città, i termini di questo accordo. Io invito tutti quanti a leggerlo. Naturalmente, rispetto alle aspettative e alle dichiarazioni fatte durante e precedentemente quella visita, insomma, con un grande clamore mediatico e con grandi aspettative, vediamo, prendiamo atto oggi che si è siglato un protocollo di intesa e cooperazione tra il governo di Mosca e il comune dell’Aquila con impegno non vincolante tra le parti e una serie di intenti che assomigliano molto a quelli di un gemellaggio al contrario di come, invece, si era fatto intendere durante, ripeto, e prima di questa visita. Ma non è tutto. La cosa che più ci sta a cuore e che vorremmo sapere al fine di una chiarezza nell’iter amministrativo seguito l’abbiamo inteso riportare appunto nei punti con cui interroghiamo il Sindaco, cioè le motivazioni istituzionali e i conseguenti risultati ottenuti dal viaggio, ma, come ho de... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) i nominativi dell’entourage che l’hanno accompagnato e l’attinenza amministrativa degli stessi componenti al viaggio istituzionale, le spese sostenute dall’ente circa il viaggio, il soggiorno e i doni in rappresentanza sia riguardanti la figura del Sindaco che degli altri componenti della delegazione, la delibera di autorizzazione del viaggio e la delibera di ricevimento dell’accordo siglato con il dipartimento degli affari esteri e relazioni internazionali del governo di Mosca, che, come dicevo prima, è stato, appunto, punto che è stato ottemperato con delibera di giunta del 22 giugno. Io un aspetto però lo voglio sottolineare perché la cosa che più a me personalmente ha inquietato e motivo per cui ha spinto me e gli altri a chiedere chiarimenti al Sindaco è la presenza in questa delegazione da parte del signor Gabriele Rossi che, come leggete nella delibera, è responsabile dell’area relazioni e lobbying della società Global

Consulting Teramo, queste informazioni recepite proprio dal suo sito Gabriele Rossi Lobbing.com e lo stesso Gabriele Rossi è stato nominato qualche settimana prima, mi pare sempre a marzo se non prima, nella cabina di regia sulla smart city. Naturalmente... quindi si tratta di un organo istituzionale istituito dal Sindaco con l'intento di portare avanti, appunto, i temi della smart city, delibera... se ritrovo... comunque, va beh... non mi ricordo qual è la delibera con cui si istituiva questa cabina di regia, e io trovo singolare che una persona, con tutto il rispetto, senza voler nulla in contrario sul fatto che uno legi'... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)"...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Prego."

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

"Trenta secondi. Che svolge attività di lobbying, mi preoccupa sinceramente che venga inserito in una cabina di regia, appunto, in un organo istituzionale perché istituito con delibera di giunta, e addirittura questo signor Rossi rivendica, e questo si può rintracciare sul suo profilo facebook, il fatto che è stato lui a chiedere e a convincere il Sindaco a fare questo viaggio, ma addirittura tale signor Rossi partecipa, a nome del comune dell'Aquila immagino, non so se voi della maggioranza ne eravate a conoscenza, anche a convegni di..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Va bene, grazie, è stato..."

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

"No, no, ho finito, ho finito Presidente..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"E' stato chiaro, non è che può prendere i venti minuti."

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

"Tutto qui, il turismo come leva dello sviluppo economico tenuto giovedì 19 aprile 2018 a Teramo e il signor Rossi partecipa come L'Aquila il progetto smart city, le potenzialità del turismo. Quindi una persona che noi non conosciamo che ci rappresenta in giro per l'Italia e vorrei capire dal Sindaco..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie, Prego Sindaco."

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

"Grazie. Il minestrone esposto da Palumbo alla ricerca di strane trame francamente, come dire, è disarmante perché denota una volontà di... non si capisce bene cosa andare a scoprire chissà quale elemento che invece è assolutamente tutto trasparente e tracciabile, tanto è vero che ne fa

referimento addirittura... sta pubblicato sui siti, ci sono decreti, ci sono atti pubblici, quanto al clamore mediatico i comunicati ufficiali sono sempre stati sobri e istituzionali come nelle mie abitudini, il clamore mediatico, i giornali semplicemente hanno riportato una notizia, il clamore mediatico forse l'ha fatta quella conferenza stampa un po' cervellotica fatta dall'opposizione. Poi rispondo punto punto. Quanto al fatto che uno si possa definire lobbista... è? una parte, una parte dell'opposizione. Quanto al fatto che uno si possa definire lobbista, già il fatto che lo faccia in maniera trasparente mi sembra esemplificativo di un comportamento, poi ognuno li chiama come vuole, c'è un modo corretto di chiamare le cose e c'è un modo dispregiativo di chiamare le cose, a chi è che non è capitato. Io quando lavoravo in consiglio regionale io mi definivo staffista, qualcuno altro mi definiva portaborse, non è che me la prendessi per questa cosa qua. Detto questo, Rossi, fra l'altro, lo fa a titolo assolutamente gratuito, come tutti i componenti della cabina di regia della smart city, mi ha presentato un curriculum, si è presentato anche in virtù di un progetto importante fatto con le ASL abruzzesi e in collaborazione con lo stato di Israele sulla formazione di medici in emergenza che, fra l'altro, a L'Aquila è curato dal Professor Franco Marinangeli che è stata la persona un po' con cui ci siamo confrontati perché sarebbe utile riprendere quel discorso, quindi questo è il collegamento, non ci sono, quanto alla missione istituzionale nella città di Mosca, vi leggo la risposta, è la naturale conseguenza degli ottimi rapporti che intercorrono tra la città capoluogo e il governo federale russo. A seguito del sisma del 2009 il governo russo ha contribuito alla rinascita del settecentesco palazzo Ardinghelli, destinato ad ospitare la sede aquilana del museo d'arte contemporanea Maxi con un finanziamento di sette virgola due milioni di euro. Sempre il governo russo ha finanziato, con uno stanziamento di complessivi uno virgola otto milioni di euro, la ricostruzione della chiesa di San Gregorio Magno situata nel territorio della frazione aquilana di San Gregorio. Il risultato dell'incontro con il ministro del dipartimento degli affari esteri e relazioni internazionali del governo di Mosca, Sergei Ceremin, è stata la sottoscrizione in data 27 marzo scorso di un accordo istituzionale tra il governo della capitale di Mosca e l'amministrazione del capoluogo abruzzese, è stato lo stesso ministro Ceremin a invitare il sindaco il 29 dicembre 2017, quindi no Rossi, i contenuti del suddetto accordo sono contenuti nella delibera di ratifica dell'accordo bilaterale in cui si rende conto della missione. La partnership non rappresenta una novità nei rapporti che intercorrono tra città italiane e russe. Tra questa ricordiamo quella tra la città di Mosca e quella di Genova, Venezia e Milano, sono sottoscritte tutte dallo stesso ministro Ceremin, vi sono poi esempi di collaborazione tra università, come la MIIT di Mosca e la libera università di Bolzano, gli ambiti degli accordi sottoscritti dalla città suddetta rientrano nell'ottica di sviluppo di programmi per smart city, innovazione, sicurezza e turismo, tutti di interesse per il comune dell'Aquila impegnata in prima linea in questo senso. Ed è per questo che il Sindaco ha potuto prendere visione dei sistemi informatici e videosorveglianza in uso presso il centro di controllo della città di Mosca che gestisce oltre cinquemila telecamere che monitorano la sola parte centrale della capitale. Il Sindaco dell'Aquila è stato accompagnato dai suoi collaboratori, in particolare Giorgio Alessandri, portavoce, e Alessia Di Giovacchino assegnata alla struttura di raccordi istituzionali. Il primo è stato autorizzato dal dirigente del settore personale il 20 marzo 2018, la seconda non ha necessità di autorizzazione perché è in ferie. Non ci sono tati costi a carico dell'ente comunale, né diretti, né attraverso rimborso spese ai partecipanti. L'unica spesa sostenuta dal comune è stata quella per l'acquisto di doni rappresentativi della città consegnati alle autorità incontrate per un totale di poco meno di trecentotrenta euro, per dire la metà di quanto speso per il pranzo di Fuxas a L'Aquila o molto meno per le spese telefoniche in uso a giunta, consiglieri comunali ed ex consiglieri comunali anche non in corso di mandato. Le autorità incontrate a cui sono stati consegnati questi doni sono, appunto, Sergei Ceremin, Ministro del Dipartimento degli Affari Esteri e Relazioni Internazionali del governo di Mosca, Monsignor Celestino Migliore, nunzio apostolico a Mosca, e Michele Tommasi, Ministro incaricato ad Affari per l'ambasciata italiana nella capitale russa. Nel corso dell'incontro sono stati incontrati anche vertici dell'azienda pubblica di stato russa

Rostek. Non essendo programmate spese di viaggio o alloggio a carico del comune, non si è resa necessaria una delibera di autorizzazione al viaggio. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Sindaco. Prego per una brevissima replica.”

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Allora, partiamo da quello che ha detto proprio il Sindaco adesso e soprattutto dalla differenza tra lobbista e portaborse. Il lobbista tutela un interesse privato che, in questo caso, è stato istituzionalizzato attraverso la cabina di regia. Poi vorrei sapere se questo Gabriele Rossi che all’epoca di Chiodi, Chiodi stesso lo chiamava il facilitatore, non è che è stato il facilitatore di questo viaggio in Russia? E in che modo e perché?”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“L’interrogazione, Consigliere Palumbo, però è già stata fatta, non è che può ripartire con le stesse domande o con domande già fatte.”

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Posso decidere come fare la replica, no. Non ho capito!”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene, prego. Prego.”

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie, il portaborse, invece, è di tutt’altra materia. Per quanto riguarda l’entourage, Sindaco, io vorrei sapere da quand’è che sono stati assegnati ai rapporti istituzionali, soprattutto Alessia Di Giovacchiano? Quando è stata assegnata? E’ andata in ferie? E in qualità di cosa è andata in ferie? Perché è andata in ferie? Lo vorrei sapere, vorrei che lo spiegasse all’interno Consiglio Comunale. Poi... allora, lei sta per la ricostruzione? Con Abruzzo Engineering? Se è delegata alla ricostruzione come è possibile che è andata in Russia? Abbiamo trattato di ricostruzione in Russia? No. E allora andiamo invece sulla delibera che lei ha approvato. Allora, nelle premesse parla delle giornate di Mosca, le giornate di Mosca sono di cultura e turismo, mentre nel dispositivo e nell’accordo parla di pianificazione, aree verdi, smart city, parla di tutt’altra natura, se parla di giornate di Mosca allora ci deve spiegare se questo atto, che per il momento è vuoto di significato, se potrà portare ad un successivo atto per quanto riguarda le giornate di Mosca nella città dell’Aquila. Se così non è, allora le premesse, semplicemente, forse, sono più per, diciamo così, non sono reali, è più una scusante, se poi andiamo sugli accordi che lei invece ha sottoscritto, ci sono degli accordi che sono abbastanza divertenti, perché lei parla, al punto 3, di aree alloggi, servizi comunali, miglioramento decoro urbano, le parti svilupperanno la cooperazione nella raccolta riciclo e trattamento rifiuti solidi e urbani, prenderemo una quota pure di qualche società russa? Oltre il Cogesa? La rimozione della neve, verranno i mezzi dalla Russia a spalare la nostra neve? Aria salute. Che è più una competenza regionale, va beh, le parti si scambieranno esperienze nella gestione della salute pubblica inclusa l’organizzazione del servizio di emergenza ambulanze, rientra nel 112 regionale che lei ha chiesto a Silvio

Paolucci? Non solo, nell'accordo..." (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Prego la invito a concludere Consigliere Romano".

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

"Guarda, rinuncio all'interrogazione, lo dico da subito, rinuncio a un'interrogazione successiva per due minuti in più..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"No, no, non è che qua possiamo fare..."

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

"Due minuti in più"

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"No, no, le concedo un minuto, prego, anche perché abbiamo un'ora per parlare delle interrogazioni e delle interpellanze, quindi le interrogazioni sono varie e quindi non possiamo... il regolamento è fatto per essere rispettato, prego."

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

"Nel protocollo vediamo che si fa un riferimento alle leggi russe e alle leggi della repubblica italiana e della città dell'Aquila. Come mai non c'è alcun riferimento al diritto comunitario e internazionale? Solo tre giorni fa sono state rinnovate le sanzioni alla Russia, che quindi rendono proprio vane tutto quello che c'è scritto in questo accordo. Ultimissima, anzi, la penultima cosa. All'educazione, le parti rafforzeranno la cooperazione nel promuovere e sviluppare l'insegnamento delle rispettive lingue in entrambi i Paesi facilitando la partecipazione ai congressi più importanti in entrambe le città di Mosca e L'Aquila. Esporteremo l'aquilano a Mosca? Poi vorrei, Presidente, se è possibile, far fare copia per tutti i Consiglieri Regionali..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"La stiamo facendo."

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

"Qui ho il protocollo della città di Genova... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) a questo protocollo che porta un risultato effettivo, e vorrei che lo vedessero tutti i Consiglieri Comunali così da vedere la differenza con (inc.) nuovo della giunta comunale che ha prodotto a fine giugno, quando il viaggio (inc.)..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, grazie Consigliere. Questa è una sua opinione, faremo le copie e le distribuiremo. Va bene, la parola all’Onorevole D’Eramo che voleva fare un piccolo chiarimento sull’interrogazione al punto A dell’ordine del giorno. Prego.”

LUIGI D’ERAMO ASSESSORE ALL’URBANISTICA

“Sì, grazie Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi di Giunta e Signori Consiglieri. La interrogazione presentata dal Consigliere Cimatori che è un’interrogazione molto importante e che sottolinea ancora nuovamente che la problematica relativa alla cosiddetta delibera 58, ma anche alla delibera 57, ed è essendo una interrogazione molto dettagliata, l’ufficio sta ancora procedendo ad integrare i dati di tutti i proprietari di abitazioni che sono tornate agibili e quindi stiamo verificando quanti hanno proceduto a smontare, così come previsto dalla delibera 58, i manufatti temporanei. Quindi proprio qualche minuto fa ho parlato con l’Avvocato De Nardis, che è il dirigente del settore urbanistica e, se per lei va bene, le vorrei chiedere di poter spostare la discussione di questa interrogazione al primo consiglio comunale utile proprio per dare tempo agli uffici di poter fornire una risposta dettagliatissima rispetto ad un lavoro che purtroppo, nel corso degli ultimi anni, non è stato mai fatto. Vi do soltanto un’anteprima di... che sarà poi contenuta anche all’interno della risposta all’interrogazione, pensate che fino a circa un mese e mezzo fa i controlli per verificare che quanto era riportato nelle cosiddette planimetrie o nelle autodichiarazioni di coloro i quali hanno fatto e realizzato la 58 era fermo al settantacinque per cento, quindi a distanza di nove anni ancora non si è proceduto a verificare la corrispondenza tra quanto realizzato e quanto invece auto dichiarato. Quindi, siccome stiamo ipotizzando di un lavoro su migliaia di pratiche, insomma, comprenderete che la tempistica ha necessità di ulteriore proroga. Quindi con la disponibilità di sempre, Consigliere Cimatori, le chiedo di poter affrontare questo argomento al prossimo Consiglio Comunale così da poter fornire, non solo una risposta verbale, ma anche scritta. Grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Cimatori, su questa richiesta se per cortesia può rispondere, grazie.”

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

(si interrompe la registrazione che riprende successivamente) “... sicuramente complessa è stata anche presentata due mesi fa, quindi i tempi c’erano tutti, però, visto che non c’è una risposta scritta e come tipo di interrogazione, merita sicuramente una risposta scritta, sono io a chiedere che venga posticipata al primo consiglio utile per avere una risposta scritta, mi fa piacere che abbia stimolato un approfondimento su questa tematica. Grazie Presidente.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie a lei. E ricordiamoci sempre che gli aquilani non sono dei delinquenti per quanto riguarda i manufatti temporanei. I problemi vanno affrontati con capacità, sapienza e correttezza. Passiamo al punto C) dell’ordine del giorno. Consigliere Albano su nuova sede conservatorio di musica Alfredo Casella. Prego Consigliere Albano.”

## STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, rispetto a questa interrogazione, però, sono costretto a chiedere per quale ragione non mi sia stata fornita una risposta scritta, visto che era stata espressamente richiesta, e qual è il membro della Giunta che deve rispondere, perché se si tratta dell’Assessore Liris sarebbe utile avere la risposta prima che il Consigliere proponente leggesse, insomma, l’interrogazione. Io procedo ma non ho la risposta scritta in questo senso. Dunque, l’interrogazione in oggetto riguarda la sede del conservatorio Alfredo Casella. E’ un’interrogazione a cui tengo in particolar modo per diversi motivi. Intanto perché è del tutto evidente che la cultura è in questa città una fonte di sviluppo. Noi siamo sempre stati convinti che in questa città la cultura sia potenzialmente un’industria in grado di promuovere e di sviluppare posti di lavoro e di dare impulso all’economia. Ora, se questo è vero noi ci chiediamo se anche quella che è una progettazione degli edifici che devono ospitare le più importanti istituzioni culturali di questa città stanno dentro a una strategia o se invece si è ritenuto di procedere, diciamo, così, alla giornata. In particolar modo, è utile fare un po’ di storia, il conservatorio Casella, come noi sappiamo, è da ritenere una delle massime eccellenze di questa città, nasce nel 1968, ottiene il riconoscimento giuridico, la piena autonomia didattica. Quindi quest’anno, fra l’altro, ricorre anche il cinquantesimo anniversario della nascita del nostro conservatorio. Fino al 2003 la sede è stata sita in palazzo Gaglioffi nel centro storico della città, successivamente fino al sisma del 2009, il conservatorio ha trovato sede in una struttura prefabbricata in... scusate, fino al sisma del 2009 la sede è stata il complesso monastico di Collemaggio. Dopo il sisma del 2009 viene fatta una apposita struttura prefabbricata, un MUSP, modulo utilizzo scolastico provvisorio, in via Francesco Savini numero 7 nella periferia est della città, insomma, in zona Acquasanta. Ora, qual è il punto? Il punto è che, intanto questa struttura presenta diverse criticità, l’Assessore sicuramente ne è a conoscenza per aver parlato con i vertici del conservatorio, in particolar modo l’elevata umidità che espone questa struttura a continue manutenzioni straordinarie i cui costi, però, attenzione, sono a carico del conservatorio, il quale conservatorio, quindi, vede un minor numero di risorse da poter reinvestire per le proprie attività dovendole indirizzare invece sugli interventi di manutenzione straordinaria. I problemi peraltro strutturali di questo MUSP sono, come dire, destinati ad aggravarsi in quanto noi sappiamo che è di dieci anni la soglia canonicamente individuata come limite di utilizzo massimo per queste strutture provvisorie, l’anno prossimo saranno appunto dieci anni. Affianco a questo ci sono alcune indicazioni che questa amministrazione ha dato sui giornali, in particolar modo nel novembre scorso su alcuni organi di stampa è comparsa l’ipotesi di alcuni esponenti di questa giunta di palazzo Carli, che già era sede del rettorato dell’università, come prossima eventuale sede del conservatorio. Sempre affianco a questo c’è invece un altro ragionamento, e cioè il CIPE ha stanziato delle risorse per la ricostruzione di quella che era la vecchia sede del conservatorio, ma si tratta chiaramente di risorse vincolate allo stabile in questione, e quindi non di disponibilità del conservatorio, sono otto virgola sette milioni di euro per gli stabili che si trovavano in centro storico. Ora, a fronte di tutto questo, poiché è evidente che non solo c’è un’urgenza fisica, strutturale rispetto alla sede in cui attualmente è collocato il conservatorio Casella, ma è anche evidente (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) Presidente, ho concluso, si tratta... affianco di questa urgenza fisica c’è un tema più strategico di prospettiva di disegno che si ha in testa di questa città di qui ai prossimi anni, ecco perché quindi l’interrogazione vuole chiedere intanto notizie in merito allo stato dell’arte riguardante l’individuazione di una nuova sede, le sue eventuali ipotesi e valutazioni dentro a una strategia più complessiva, e non soltanto rispetto a una certa modalità di annuncismo, tipica di questa amministrazione. Le tempistiche che si sono immaginate rispetto all’assegnazione di questa nuova sede e se questa scelta, appunto, rientra dentro a una più ampia strategia e pianificazione di distribuzione e collocazione degli edifici strategici nel processo di ricostruzione di questa città e, in particolar modo, nel processo di rivitalizzazione del centro storico. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie a lei. Prego Liris.”

GUIDO QUINTINO LIRIS VICE SINDACO

“Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Saluto i Consiglieri, Assessori, Presidente, e ringrazio anche il Consigliere Stefano Albano per l’interrogazione anche però ammettendo che, infatti, avevi richiesto la risposta scritta. Se vuoi te la faccio avere brevissimamente, nel più breve tempo possibile, quello che però è giusto sottolineare, soprattutto in questa Assise, oltre evidentemente all’importanza dell’affrontare un argomento di questo tipo, è la competenza, cioè che il conservatorio, purtroppo o per fortuna, non è competenza del comune dell’Aquila, non è competenza perché? Perché è un ente che fa riferimento al MIUR, al Ministero dell’Università, e soprattutto è una competenza che, a livello territoriale, è riversata sulla provincia, sull’ente provincia, che se ne sta occupando di fatto anche penso con una certa attenzione. Ricordo che... li hai fatti tu già i passaggi relativi alla localizzazione Palazzo Gaglioffi, poi Collemaggio e soltanto, evidentemente dopo il terremoto, nella struttura oggi provvisoria. Localizzazione fino al 2009 era, appunto, Collemaggio, e c’è un progetto, so, mi sono informato presso la provincia che, appunto, c’è un progetto che oggi è all’attenzione della provincia come parte tecnica, ma anche una condivisione del direttore del conservatorio perché evidentemente dovranno prendere la decisione se accettare o no la fisiologica ricollocazione lì dove, prima del terremoto, stavano. Quindi nel momento in cui loro decidessero di tornare a Collemaggio la provincia li riaccoglierebbe tranquillamente a Collemaggio dove c’è un progetto in corso di approvazione ed è dato in capo alle opere pubbliche come ente appaltante. Come amministrazione comunale però che cosa possiamo fare essendo un qualcosa di prezioso, un ente prezioso per tutti i motivi che hai detto in premessa. Possiamo essenzialmente essere... fungere da azione di trait union e di catalizzatore di tutta una serie di azioni che in questo momento stanno svolgendosi nel provveditorato, nell’ente provincia e anche all’interno del conservatorio dove, diciamoci con sincerità, non tutti sono d’accordo sull’una o l’altra localizzazione. Nel momento in cui noi abbiamo, anche io personalmente, fatto l’esternazione nei confronti dell’università e, in particolar modo, di Palazzo Carli, era perché ci sembrava una collocazione che, alla luce del fatto che il rettorato non dovrebbe tornare lì, così come ci è stato fatto sapere dalla rettrice protempore, in un consesso noi avemmo a dire, in particolar modo anche il Sindaco, ma il sottoscritto pure, avemmo a dire “perché non Palazzo Carli”, con una certa soddisfazione da parte del direttore del conservatorio e anche del presidente dell’ente, chiaramente questo merita dei passaggi, innanzitutto il placet da parte dell’università. Quindi l’interlocuzione ottima che abbiamo con l’università deve servire ad arrivare a questo traguardo nel momento in cui decidessimo di essere catalizzatori in quella direzione ma ad oggi il pallino in mano ce l’ha la provincia come responsabile di tutti i servizi ordinari e anche della localizzazione della sede. Il comune non può che occuparsene chiaramente a livello politico, non certo amministrativo. Quindi quello che posso dire è che terremo aggiornato il consesso comunale, i Consiglieri, la Giunta, e tutti coloro che saranno interessati su questo tipo di percorso. Ripeto. Ricordando che la competenza non è la nostra e ponendoci come trait d’union, fil rouge, di tutta una serie di enti coinvolti che, appunto, non vedono il comune protagonista, ma che assolutamente possono vedere il comune politicamente protagonista nel momento in cui non si trovasse una soluzione, nel momento in cui ci fossero delle discordanze nella ricollocazione.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie vice Presidente, prego Consigliere Albano.”

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Brevemente Signor Presidente. Dunque, ringrazio l’Assessore per la risposta, è evidente che la competenza diretta è della provincia, però è del tutto anche evidente che il comune può e deve esercitare il ruolo di regia e di pianificazione rispetto a vicende come questa e soprattutto rispetto, come dicevo prima, a una strategia più ampia. Mi pare di capire dalle parole dell’Assessore che su questo ancora non c’è un’idea chiara, c’è un dibattito, insomma, in atto. Ecco, credo sia assolutamente però necessario fornirsi immediatamente, il prima possibile, di una strategia e di un progetto che, al di là del singolo stabile che viene individuato, che pur deve essere individuato in tempi ragionevolmente brevi, ma, appunto, abbia un disegno più complessivo poiché... io intanto ringrazio l’Assessore di questa risposta, ma poiché, appunto, vedo che questa strategia manca, noi, come Partito Democratico, ci riserviamo nelle prossime sedute di Consiglio Comunale di dare il nostro contributo in questo senso. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere Albano. Passiamo adesso all’interrogazione di cui al punto D) dell’ordine del giorno, Consigliere Albano, su realizzazione del comune dell’Aquila di strutture e servizi dedicati alla disabilità grave. Prego.”

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Sì, grazie Presidente. Questa interrogazione invece è un’interrogazione, come ha avuto modo di annunciare lei, che riguarda strutture e servizi dedicati alla disabilità grave, in particolar modo quei servizi e quelle strutture che rientrano dentro la dicitura dei dopo di noi. Che cos’è intanto il dopo di noi? Beh, il dopo di noi è, diciamo rappresenta una svolta dentro alla impalcatura di questi servizi, una svolta che è stata approvata con la legge 112 del 2016 e che riguarda quelle disabilità in particolar modo che necessitano, diciamo, l’uscita dal nucleo familiare del disabile, ma soprattutto che cercano di fare in modo, di prevenire e prevedere strutture e servizi di sostegno quando la famiglia del disabile non sarà più in grado di poterlo fare. Si tratta di una grande conquista di civiltà cui il Partito Democratico è stato assolutamente protagonista nel dibattito parlamentare. La legge 112 del 2016 dispone le risorse che poi vanno ripartite per le regioni, infatti alla suddetta legge hanno fatto seguito i decreti attuativi che regolamentano e disciplinano come questo fondo va utilizzato e la regione Abruzzo, con la delibera di giunta 375 del luglio del 2017 e con la successiva 614 dell’ottobre del 2017, ha disciplinato l’utilizzo e la ripartizione di questi fondi sul territorio regionale. Ora, affianco a questo c’è il piano distrettuale di ambito sociale che noi sappiamo essere stato costruito dalla precedente amministrazione, piano che questa attuale amministrazione ha riportato integralmente alla discussione del consiglio comunale e che noi abbiamo approvato il 20 settembre del 2017. Questo piano prevede, in maniera puntuale, la disciplina dell’attuazione della legge 112 del 2016 dentro al territorio comunale, e quindi dentro anche il solco di quelle delibere di giunta regionale. Non solo, ma questo piano contiene anche una convenzione sociosanitaria che stabilisce gli obiettivi e la modalità di collaborazione tra la ASL e il comune dell’Aquila proprio per la realizzazione di questi servizi e di queste strutture. Ora, la giunta comunale, invece, con la deliberazione 117 della prima del 2018 ha approvato un nuovo protocollo d’intesa per l’attivazione sperimentale di questi servizi, dove però si parla in particolar modo di strutture e servizi residenziali socio sanitari. Un protocollo d’intesa e non un protocollo operativo. Noi ci saremmo aspettati di poter già arrivare ad una fase più avanzata con un protocollo operativo visto che già c’era una pianificazione molto puntuale che questo stesso Consiglio Comunale ha approvato. Il fondo istituito dalla legge 112 del 2016 infatti prevede servizi di natura prettamente socio assistenziale, che è cosa differente

invece da servizi e strutture sociosanitarie, cioè che vedono un protagonismo decisivo della ASL. Ora, affianco a questo c'è un altro aspetto di cui questa interrogazione si vuole occupare, e cioè la Regione Abruzzo, in data 16 aprile 2018, ha inviato ai comuni una determinazione dirigenziale che richiede di acquisire, diciamo, la richiesta di finanziamento accompagnata dal piano di utilizzo delle risorse attribuibili entro sessanta giorni dalla notifica. Cosa vuol dire? Che la Regione dice ai comuni “da quando vi arriva questa comunicazione avete sessanta giorni di tempo per attivare le procedure, in particolar modo una manifestazione di interesse in modo da poter selezionare gli utenti che, effettivamente, sul vostro territorio comunale hanno bisogno di questi servizi perché altrimenti come si fa a poterli selezionare? Altro aspetto ancora invece il progetto di via Antinori, che è un progetto che non sta dentro al solco di queste risorse, della legge 112 del 2016, ma invece era un progetto già finanziato, già, diciamo, come dire, con le risorse assegnate, in particolar modo, mi pare di ricordare un milione e duecentomila euro assegnati dalla protezione civile, e queste risorse servivano a costruire, diciamo, una struttura centrale di questa rete di servizi e di strutture dislocate sul territorio, progetto che, attenzione, ha visto un largo procedimento di partecipazione, con tutto il tessuto dell'associazionismo che si occupa di questo settore e, in particolar modo, che ha visto anche protagonista il consiglio territoriale di partecipazione dell'Aquila Centro. Un progetto, quindi, da... ho terminato Presidente... un progetto, dicevo, di partecipazione larghissimo. Ora, tenuto conto, quindi, del carattere fortemente innovativo di questa legge 112 del 2016 e quindi in generale di ciò che rappresenta il dopo di noi e tenuto conto anche del tessuto di elevatissimo pregio che ha... che è il tessuto dell'associazionismo di questa città, noi chiediamo, primo, sullo stato dell'arte di attuazione del progetto dopo di noi come da programmazione contenuta nel piano distrettuale d'ambito che questo Consiglio Comunale ha approvato, sulle modalità di utilizzo da parte dell'amministrazione comunale delle risorse del fondo istituito dalla 112 del 2016, e se queste verranno utilizzate in conformità del piano o del nuovo protocollo che è stato redatto da questa amministrazione, e sulle ragioni del perché si è fatto un protocollo, il nuovo protocollo di intesa, a fronte di quanto già contenuto nel piano, e non invece un protocollo operativo...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, grazie...”

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Infine ho concluso... infine sugli adempimenti rispetto alla comunicazione della Regione Abruzzo qualora si dovesse superare la finestra dei sessanta giorni, questo Comune perde i fondi? Rischia di perdere le risorse? E, infine, che fine ha fatto il progetto di via Antinori. Grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, prego Assessore Bignotti.”

FRANCESCO CRISTIANO BIGNOTTI ASSESSORE POLITICHE SOCIALI

“Grazie Presidente, buongiorno colleghi della Giunta, Consiglieri e cittadini aquilani. Visto che più volte sono stato tacciato di risposte molto lunghe, cercherò di non intralciare troppo il tempo. Ho fornito risposta scritta, mi scuso con il Consigliere se, rispetto alla mia consuetudine, l'ho mandato oggi, ma siccome c'è stata una riunione ulteriore proprio venerdì, ho aspettato proprio le risultanze della riunione a cui il funzionario è tornato dopo pranzo a Pescara, difatti la risposta l'ho finita di scrivere il pomeriggio, l'ho data questa mattina. Allora, procedo intanto con la lettura, mano a mano condisco di qualcosa. Quindi l'intervento di cui alla menzionata

interrogazione è programmato nell'apposita scheda progettuale inserita nel piano distrettuale d'ambito e per l'anno 2018 prevede la esecuzione di percorsi innovativi e la realizzazione di almeno una struttura per l'accoglienza di cinque utenti in linea con le specifiche direttive regionali in materia ed ai sensi della legge 112 del 2016, ricordiamo tra l'altro è la legge fino a un massimo di sei utenti, quindi chiaramente cinque utenti è comunque un numero massimo di utenze sempre nei paletti di legge, quindi che vuol dire che si possono fare pur volendo anche più strutture anche con tre utenti ad esempio. L'accesso ai predette benefici avviene in seguito alla messa in piedi, all'utilizzo dell'UVM, quindi una valutazione multidimensionale integrata, che è prodromica alla redazione di uno specifico piano assistenziale individualizzato ai sensi della legge 228 del 2000, quindi per il singolo utente con il quale viene, tra l'altro, definito il budget di progetto. Ora questa cosa è importante vedremo perché dopo. L'accesso è garantito in via prioritaria alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e la cui urgenza è definita dal menzionato progetto personalizzato, quindi redatto in capo sempre all'UVM, quindi una valutazione tra ASL e servizi sociali del comune dell'Aquila, ricordando che chiaramente nelle disabilità gravi la parte sanitaria è molto importante, di concerto chiaramente con quella sociale, ma di certo non se ne può fare a meno e spesso è molto preponderante. Con questo progetto vengono individuati gli specifici sostegni di cui la persona necessita con particolare riguardo, appunto, alle prestazioni sanitarie, sociali e sociosanitarie includendo anche gli interventi a valere sul fondo. Entrando nello specifico si evidenzia che, proprio in virtù della complessità degli interventi previsti, con missiva del 30 maggio scorso, appunto, la Regione Abruzzo, prendendo atto di quanto è emerso da uno specifico incontro tenutosi il 23 maggio scorso, sempre nella sede a Pescara del dipartimento per la salute e il welfare, alla presenza di tutti gli enti capofila degli ambiti distrettuali sociali della Regione Abruzzo, ha disposto il differimento al prossimo 31 luglio, quindi quei sessanta giorni, di cui giustamente parlava il Consigliere Albano, c'è stato uno spostamento al 31 luglio. Quindi, ad oggi, siamo ancora nei termini, ma c'è di più proprio dell'incontro (inc.) che adesso vi dirò. Gli ambiti stessi, quindi, dovranno predisporre, in base alle modalità indicate con la precedente comunicazione, dove la Regione dava delle disanime specifiche, quindi anche le (inc.) di un avviso per educare la popolazione, per educare poi diciamo gli utenti che di fatto potrebbero attingere a questa risorsa sostanzialmente, dove gli ambiti lo emanano mano a mano, difatti ad oggi la notizia della riunione del venerdì scorso è che solamente... stante ancora un po' di confusione, solamente un ambito distrettuale della Regione Abruzzo, Val Vibrata, ha emesso l'avviso. Noi abbiamo elaborato insieme ad altri ambiti una bozza di questo avviso per, chiaramente, per i cittadini che, in questi giorni provvederemo a rendere chiaramente pubblico, in modo tale che successivamente gli UVM, all'arrivo delle domande, potranno fare le valutazioni e stilare poi quindi in seguito una graduatoria di priorità per elargire i fondi. E' seguito chiaramente dal settore, abbiamo due funzionari che si stanno occupando, oltre chiaramente il dirigente, di questo aspetto e certamente è una delle priorità, stante la delicatezza anche dell'argomento. A seguito, appunto, di verifica di conformità del piano di utilizzo, a quanto previsto, le risorse che si procederà ad erogare sono così suddivise, per l'ambito territoriale uno parliamo di un totale di novantamila e cinquecentonovantacinque euro suddivisi nell'azione A1, che sono i programmi di accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare, sono circa quarantaseimila euro, poco meno, e l'azione 2 sono settemila e cinquecento, A2, mentre l'azione B abbiamo trentasette, quasi trentottomila euro per i soggiorni temporanei al di fuori del nucleo familiare. La liquidazione avviene con un acconto del settanta per cento, mentre poi il saldo verrà liquidato all'acquisizione di formale rendiconto delle spese sostenute che poi va presentata a consuntivo entro ulteriori sessanta giorni dalla conclusione dell'attività del progetto che, allo stato attuale, sarebbe per il 30 settembre, quindi sessanta giorni dal 30 luglio. Sempre però a tal riguardo, appunto, in occasione dell'ulteriore incontro tenutosi proprio venerdì, presso sempre il dipartimento regionale a Pescara, gli....”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“La invito a concludere, prego.”

FRANCESCO CRISTIANO BIGNOTTI ASSESSORE POLITICHE SOCIALI

“Quindi è stata avanzata l’ipotesi, e sembra che verrà ratificata a breve, di un’ulteriore proroga al 31 ottobre di questo termine che è adesso a fine luglio. Ciò nonostante, però, come dicevo prima, anche alla luce degli ulteriori chiarimenti forniti dalla Regione Abruzzo, l’amministrazione ha dato avvio a questa attività di competenza e mano a mano, quindi, si procederà con l’avviso, come detto, e quindi poi la risposta agli utenti e l’UVM chiaramente che farà queste priorità. Con riferimento, invece, al protocollo siglato tra ASL e comune per la costituzione di strutture dedicate qui al durante e dopo di noi all’interno del territorio comunale, si evidenzia che lo stesso, nei fatti, è un accordo operativo in quanto prevede l’individuazione di una o più strutture dell’ente da destinare alle finalità in interesse, spazi che sono stati individuati, che saranno oggetto di una delibera apposita da parte dell’apposito settore, di concerto con la ASL abbiamo eseguito dei sopralluoghi, quindi questa struttura, insomma, aspettata ormai da tanto tempo, soprattutto dai cittadini, dai familiari che, come potete ben capire, sono preoccupati per il futuro dei loro figli soprattutto, verrà realizzata e si potrà toccare proprio con mano la concretezza di questo con questa delibera che verrà fatta nei prossimi giorni, in queste settimane, dall’apposito settore. Inoltre, prima avevo detto di... il budget di progetto, allegato al protocollo c’era una scheda di budget di salute la quale, prevista appunto dalle vigenti disposizioni, noi l’abbiamo chiamata budget di salute apposta per dare un connotato proprio relativo all’utente, reca qui la possibilità del piano personalizzato e la suddivisione dei vari compiti che ciascun ente deve compiere, il Comune, la ASL e la compartecipazione dell’utente. Chiudo dicendo che per quanto riguarda l’ultimo punto...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Trenta secondi prego...”

FRANCESCO CRISTIANO BIGNOTTI ASSESSORE POLITICHE SOCIALI

“Poiché sempre se ne è occupato il settore delle opere pubbliche, ricordiamo, con il dirigente De Paolis e via dicendo, abbiamo interessato il settore, non so se l’Assessore Liris vuole dire qualche parola su questa struttura e vi ringrazio.”

GUIDO QUINTINO LIRIS VICE SINDACO

“Vado a conclusione perché siamo stati lunghi. Il progetto lo sta seguendo, sebbene delle opere pubbliche, Vittorio Fabrizi direttamente perché doveva reperire i fondi... no, perché l’ultima parte era evidente che non era...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“No, giusto per chi ci sta ascoltando da casa, giusto un chiarimento da parte del Vice Sindaco Liris”.

GUIDO QUINTINO LIRIS VICE SINDACO

“Grazie Presidente. No, perché l’ultima domanda è più competenza delle opere pubbliche. C’è il piano planovolumetrico che si sta definendo, c’è un progetto che praticamente è stato approvato, finanziato, trovati una virgola due milioni di euro da parte di Vittorio Fabrizi, qual è la fase in cui stiamo adesso? Di interlocuzione dell’amministrazione per conto proprio di Vittorio Fabrizi con i condomini perché c’è una centrale termica che deve essere chiaramente realizzata assolutamente in accordo con loro. Dopodiché il piano planovolumetrico verrà portato all’attenzione del Consiglio Comunale e votato qua.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Perfetto, perfetto. Grazie. Prego Consigliere Palumbo, le ricordo che ha tre minuti.”

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Albano, Presidente”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Albano, scusi”.

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Allora, mi dispiace Assessore Bignotti, ma questa è una risposta che io individuo assolutamente insufficiente, le spiego perché. Intanto si tratta di una risposta molto generica che non scioglie alcuni dei nodi molto puntuali che io avevo posto, ma in particolar modo continua a non rispondere sul fatto che non è ancora stato fatto nessun avviso pubblico. Mo per fortuna è intervenuta la proroga della scadenza al 31 di luglio, anzi, affrettiamoci perché qualora questa manifestazione di interesse non dovesse essere messa in campo nei tempi noi perdiamo effettivamente come comune dell’Aquila la porzione di risorse del fondo della legge del dopo di noi, quindi, ecco, cerchiamo di scongiurare anche questa ulteriore perdita di fondi. Anche perché l’unità di valutazione multidimensionale a cui lei fa riferimento, Assessore, è evidente che non è che può intervenire così a casaccio, interviene soltanto dopo che le domande sono state effettivamente fatte. Cioè, un cittadino disabile del comune dell’Aquila che vuole fare domanda che deve fare? Deve mandare un piccione, deve telefonare a lei così magari le deve dire pure grazie. E’ evidente che serve un avviso pubblico e quindi sappiamo qual è la scadenza, il 31 di luglio, se la superiamo, il comune perde i fondi rispetto a questo punto. Rispetto al protocollo con la ASL, lei mi dice effettivamente è un protocollo operativo. Ora è evidente che se lei stesso ci dice che le strutture si stanno ancora individuando e bisognerà procedere con una delibera di giunta, che speriamo si farà nei prossimi giorni, va da sé che non è un protocollo operativo, infatti io l’ho letto, è un protocollo di intesa che ulteriormente sancisce dei principi generali, delle disposizioni generali, ma che non va affatto nell’operatività. E infine via Antinori. Mo, Assessore, io ringrazio l’Assessore Liris, diciamo, che ha fornito una brevissima risposta che, insomma, anche là, faremo, vedremo insomma, ma non c’è nulla di concreto, ma come fa a dire che è un tema che non riguarda l’assessorato...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Trenta secondi, prego.”

#### STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Ma se non altro perché l’amministrazione precedente è chiaro che l’assessorato al sociale è stato il regista di quell’operazione di via Antinori ed è stato l’assessorato attorno a cui si è sviluppato quello straordinario processo di partecipazione. Processo di partecipazione su cui tanti cittadini si sono pronunciati e che è in qualche modo un processo che teniamo, così, vada a finire carta straccia. Infine, quindi, almeno l’indirizzo politico rispetto alle scelte di via Antinori dovrebbe essere il suo assessorato, per cui poiché purtroppo troviamo questa risposta assolutamente insufficiente noi, come Partito Democratico, ci riserviamo di mettere in campo tutte le iniziative che riterremo necessarie al fine di accelerare i tempi per questi servizi assolutamente necessari e scongiurare il rischio di perdita di ulteriori finanziamenti. Grazie.”

#### ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere Albano. Passiamo all’interrogazione di cui al punto E), Consigliere Lelio De Santis, su assegnazione alloggio Progetto Case, prego Lelio.”

#### LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Buongiorno e grazie Presidente, buongiorno a tutti. Con questa interrogazione l’intento mio è quello di riportare l’attenzione sul tema complesso, mi rendo conto difficile da governare complessivamente, ma sul quale io più di una volta ho detto che registro scarsa attenzione e consapevolezza perché, rischio di essere noioso, l’emergenza del Progetto Case rischia di creare problemi sotto ogni punto di vista, soprattutto dal punto di vista abitativo e dal punto di vista finanziario. Con l’interrogazione, in particolare, la mia attenzione è sulla delibera 99 con la quale l’amministrazione ha inteso fissare dei criteri, dare delle indicazioni, revocare poi la delibera 525, ricorderete, quella con la quale nel dicembre del 2016 fu approvato un bando in base al quale poi hanno risposto oltre mille nuclei familiari e la vicenda, non la ripeto, è noto a tutti, sono passati ormai sedici, diciassette mesi e finalmente l’amministrazione attiva, l’assessorato ha partorito una decisione, comunque sia in ritardo, ma è una decisione con la quale bisogna fare i conti. In particolare la mia, nello specifico, è una preoccupazione, che è la preoccupazione poi di tanti, credo, in città, di come cioè con questo atto che è limitativo secondo me della soddisfazione del bisogno che c’è in questa città di alloggio, di abitazione, si va ad affrontarlo con una ripartizione della disponibilità degli alloggi, ottanta per cento destinato alla valorizzazione, non so però, e qui andrebbe fatto un approfondimento in altra sede con l’assessorato preposto, alla valorizzazione, ottanta per cento, il venti per cento soltanto alle esigenze abitative. E questo venti per cento a me pare, stante la fame di case, stante la criticità sociale in queste città, la richiesta di alloggio soprattutto dei ceti meno abbienti, che non si possono permettere di rispondere al mercato, quindi con fitti che voi sapete come sono salati, mi sembra riduttivo. Naturalmente la risposta dell’Assessore Bignotti, che ringrazio, è stata tempestiva, facessero tutti come Bignotti, molte volte gli assessori non rispondono né oralmente e né per iscritto, Bignotti almeno, quattro o cinque giorni fa, quindi con un lasso tempo di anticipo rispetto al Consiglio, mi ha fornito una risposta. Di questo naturalmente lo ringrazio. E quindi apprezzo questa tempestività sua e degli uffici, però debbo dire con la stessa franchezza che rispetto al punto, alla domanda, al quesito, è lacunosa, non risponde. Cioè, io ho posto un problema di come, cioè, l’amministrazione di fronte a questa delibera, in particolare questa ripartizione che assegna solo il venti per cento degli alloggi, ai bandi, un paio già fatti successivamente, non risponde. Ora, io penso che sia opportuno, ma non per rispondere al piccio di un consigliere, ma proprio come dato oggettivo, per rispondere a un’esigenza che è sotto gli occhi di tutti, che quella ripartizione andrebbe modificata, andrebbe maggiormente tenuto conto di questo dato, e quindi spostato da venti in aumento, in incremento questa disponibilità, anche per... (si interrompe la registrazione che

riprende successivamente) la valorizzazione... posso? Che va pure fatta, avendo le idee chiare e sapendo come e in che direzione dobbiamo utilizzare e valorizzare questo patrimonio comporterà tempi lunghi, il problema della casa è oggi, è domani, quindi dico riflettiamo un attimino su questo tema, se è possibile incrementarlo e modificarlo. Poi, caro Assessore, è noto a lei e a tutti noi che il problema del Progetto Case è sì nella morosità dei canoni, che però in qualche maniera vengono pagati, soddisfatti, se non al cento per cento, il problema vero, che rischia di essere la tomba di tutte le amministrazioni comunali, è il mancato pagamento delle forniture, del gas, l'indebitamento di milioni riguarda quel settore che non risolviamo con un provvedimento così. Quindi teniamo in mente nella sua complessità il problema perché non è un fatto di una maggioranza o di una minoranza, questo è un problema che attiene all'andamento corretto sul piano finanziario e gestionale di un'amministrazione intera..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"La invito a concludere, Consigliere, prego."

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

"Concludo così, grazie."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie, prego Assessore Bignotti".

FRANCESCO CRISTIANO BIGNOTTI ASSESSORE POLITICHE SOCIALI

"Buongiorno a tutti, grazie Consigliere De Santis per l'interrogazione, per la sollecitazione, chiaramente rispondo in merito a quanto afferisce al settore assistenza alla popolazione, quindi che si ferma alle assegnazioni delle abitazioni. Do lettura, la risposta è complicata ma tutte le risposte alle interrogazioni sono..."

(Voci fuori microfono)

FRANCESCO CRISTIANO BIGNOTTI ASSESSORE POLITICHE SOCIALI

"Va bene, vado a braccio allora. Vado a braccio... sì, vado a braccio. Allora, chiaramente tutti gli atti che sono stati prodotti, a partire da quella delibera di indirizzo, la 99, hanno seguito tutti un filo logico ben preciso. E' chiaro che subito per dare contezza di quella divisione venti ottanta per cento, innanzitutto sarà poi competenza del Consiglio Comunale chiaramente questa suddivisione ed è l'ultimo atto in ristoro agli indirizzi della delibera che il settore sta predisponendo, quindi poi quando praticamente arriverà nelle commissioni e conseguentemente in consiglio se ne potrà... tutti quanti i Consiglieri, chiaramente, potranno prendere parte alla discussione e mettere del loro all'interno dell'atto. La ratio che sta al fondo di quell'indirizzo che magari, ecco, questa qua è utile a spiegarla, è vista in una fase di prospettiva, cioè in una fase in cui potenzialmente il comune dell'Aquila possa disporre di tutto il complesso degli alloggi liberi, vediamo che di fatto se tutti fossero liberi la gestione di un venti per cento sarebbe, quindi parliamo di circa mille e cinquecento alloggi a quel punto da gestire a soli fini abitativi, sarebbe di ben cinque volte superiore alla normale gestione di alloggi, tra virgolette, simil popolari che il comune ha gestito fino ad oggi, ricordiamo trecentouno alloggi di case popolari gestiti dall'ufficio casa il quale si troverebbe a gestire così mille e cinquecento alloggi, quindi la ratio è questa. Chiaramente

sull'altro ottanta per cento di valorizzazione l'amministrazione dovrà prendere delle decisioni, sicuramente anche che riguarderanno, come dicevo prima, il Consiglio Comunale, e quello sarà anche questo un percorso importante ma bisogna entrare nell'ottica che la realtà sono tantissimi alloggi, vanno gestiti una parte in politiche abitative e una parte in maniera valorizzativa. Crediamo che mille e cinquecento alloggi, quindi, possano essere comunque necessari a suffragare poi le richieste della popolazione aquilana senza andare chiaramente ad intaccare quel mercato importante anche dei cittadini aquilani, mi riferisco a quel mercato delle seconde case al quale il comune, in quel caso, andrebbe a fare una concorrenza abbastanza forte e dobbiamo tutelare sia chiaramente gli interessi dei più deboli e di fatto i prossimi bandi saranno in questa direzione, ma dobbiamo avere una visione ampia, una visione che tuteli tutta la città. Per quanto attiene poi, quindi, appunto, la cronologia degli atti che, appunto, è ben descritta si è arrivati quindi poi alla indizione di questi nuovi due bandi che in settimana sarà... il settore ha già fatto una determina a contrarre, quindi aprirà l'avviso, sappiamo... avremmo potuto farlo anche poco prima, ma è in corso lo spostamento dello sportello unificato da via Roma alla sede di viale Aldo Moro, quindi... difatti oggi è chiuso, quindi da domani sarà operativo e quindi penso da mercoledì, giovedì, i cittadini potranno iniziare a consegnare. Questi bandi vanno in coerenza chiaramente con quanto detto fino ad oggi, abbiamo rilevato dal censimento che ci sono oltre mille e cinquecento nuclei familiari afferenti alle fragilità sociali, però sostanzialmente locatari di queste abitazioni che da delibera 59... 29, scusate, del 2015, corrispondono un canone da cinquanta euro in giù, quindi cinquanta, venticinque e quindici, per chiaramente cercare di venire anche incontro alla esigenza delle manutenzioni questi due bandi prevedono quelle soglie anche minime di accesso, e quindi il pagamento corrispettivo con i canoni, con gli accordi territoriali, proprio per cercare una maggiore sostenibilità finanziaria di questo compendio immobiliare. Il numero di componenti, anche questo scritto nella delibera, però è bene anche dirlo qui, fino a quattro perché dalla ricognizione svolta, una ricognizione che va avanti ormai da mesi ed è molto complessa, perché pensate che si devono anche aprire tantissime pratiche, e, insomma, parliamo di migliaia di posizioni... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) del novantasette per cento del totale sono alloggi con quattro posti letto. Ne rimane meno di venti, una quindicina con più di quattro posti letto, quindi questa è anche la ratio che sta alla base di questi provvedimenti. A questo punto non credo di aver saltato sostanzialmente niente, però sono chiaramente disponibile a qualsiasi altro chiarimento che il Consigliere De Santis voglia avere in merito o chiunque altro.

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Grazie Assessore Bignotti. Adesso passiamo al punto F) delle interrogazioni, Consigliere Cimoroni su contributo una tantum”

(Voce fuori microfono)

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Prego, prego.”

**LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE**

“Grazie. Pur apprezzando lo sforzo dell'Assessore, io, oltre che ad evidenziare delle problematiche, delle criticità che sono oggettive, vorrei cercare insieme di trovare delle soluzioni perché il problema sta lì tutto quanto, non lo risolviamo, non ci mettiamo l'anima in pace con risposte di questo tipo. Ma allora, siccome oggi parliamo di cinquecento case vuote, il venti per cento sono cento, che possiamo mettere anche con questi bandi a disposizione, novanta le

abbiamo già assegnate con una convenzione con il comando dell'esercito. Di che cosa stiamo parlando, non illudiamo chi ha bisogno di un alloggio. Allora, per essere operativi, siccome ricordava l'Assessore questo ragionamento deve venire in Consiglio, allora facciamo uno sforzo corale in quella sede per valutare concretamente questa emergenza e vediamo insieme come dare una risposta. A tal fine, per evitare di arrivare in Consiglio, così ognuno con la sua posizione e, magari, muro contro muro, e non è questa la mia logica, la mia impostazione politica, io suggerisco, se l'Assessore è d'accordo, di far convocare, chiaramente avendone la disponibilità e la volontà, il presidente della terza commissione, la Elisabetta De Blasis, una commissione che prepari questo discorso, che valuti nel merito tutto questo, la proposta di deliberazione di eventuali modifiche a integrazione per portare in Consiglio una proposta compiuta possibilmente condivisa e la condivisione deve stare soltanto nella direzione di dare una risposta al tema che è grosso. Grazie."

#### ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Consigliere, allora possiamo passare al punto F), Consigliere Cimoroni sul contributo una tantum, delibera di giunta comunale numero 83 del 19.03.2018, ha ricevuto risposta scritta, prego Consigliere".

#### CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

"Grazie Presidente mettiamo alla prova l'Assessore Bignotti oggi, che ringrazio per la tempestività nella risposta scritta e devo dire anche per la tempestività dell'intervento perché, insomma, è la riprova che il ruolo dell'opposizione, nel momento in cui stimola e pungola, l'Assessore risponde anche con gli atti. Mi spiego meglio. Questa interrogazione si riferisce al cosiddetto contributo una tantum istituita con una deliberazione del Consiglio Comunale del 2015 che aveva avuto, appunto, attuazione attraverso un bando sia per l'anno 2015 che nell'anno 2016, è una misura prevista nel piano cosiddetto piano di zona e piano distrettuale ed ambito sociale del comune dell'Aquila, quindi previsto anche per il 2017 e per il 2018, e per il 2017 questo contributo è saltato, con deliberazione di giunta comunale di marzo 2018 è stato delineato l'iter per la concessione del contributo economico una tantum. Quindi finalmente nel marzo 2018 è stato, diciamo, dato seguito a quanto previsto nel piano di zona per attuare, nel 2018, questa misura. Considerato che in città persiste una domanda forte di questo tipo di contributo che non è sicuramente risolutivo per le famiglie e le persone in difficoltà, ma viene diciamo atteso, è stato, insomma, è un contributo che, come sappiamo, si attua una volta l'anno e viene atteso da quelle famiglie, soprattutto da quelle che non hanno potuto accedere al REI, anche se il REI dal primo giugno è stato allargato come platea. Ora, nonostante, appunto, la delibera di giunta fosse di marzo 2018 al momento della presentazione di questa interrogazione, che è del quattro... sì, protocollata il 5 giugno 2018, non era ancora stato dato seguito alla stessa delibera di giunta, cioè non era stata di fatto attuata, non era stato emanato di fatto un avviso, per cui l'interrogazione andava a chiedere quale era lo stato di avanzamento, appunto, di questo contributo anche alla luce dell'estensione prevista per il REI che, appunto, dal primo giugno vedeva una platea più allargata e quindi entro quando sarebbe avvenuta la pubblicazione dell'avviso previsto dalla deliberazione stessa. Ora mi sembra un po' il gioco delle parti perché sappiamo che, avendo letto la risposta di cui ringrazio l'Assessore, è stato emanato l'avviso di fatto una settimana dopo questa interrogazione e cosa, insomma, adesso l'Assessore risponderà, ma, insomma, anticipo che questa attività evidentemente di pungolo nei confronti dell'amministrazione ha un seguito. Grazie."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“E’ soddisfatta insomma. Grazie.”

FRANCESCO CRISTIANO BIGNOTTI ASSESSORE POLITICHE SOCIALI

“Ecco, allora, quindi, senza che do lettura della cosa, allora, sì, di fatto è accaduto questo, la delibera è del marzo 2018, poi, come sappiamo, una volta deliberati gli atti bisogna andare poi in determina a contrarre con le varie poi approvazioni seguenti. Infatti il 12 giugno il dirigente del settore ha provveduto a redigere, e quindi poi ad approvare la determina a contrarre per il bonus economico, approvando, quindi, il relativo avviso. Anche qui purtroppo, non che vogliamo usarla come scusante, però è un dato oggettivo, è stato questo fatto qui. C’è stata questa problematica dello sportello unificato a via Roma che, pur rimanendo aperto lì nella sede in via Roma, siccome sono attese circa ottocento domande per questo bonus economico, insomma, c’era stata fatta richiesta formale di provvedere allo spostamento in altra sede considerando che la maggior parte degli utenti sono del settore delle politiche sociali. Noi per non, ecco, creare, insomma per venire un po’ incontro a tutti quanti abbiamo provveduto a questo spostamento, ma purtroppo c’è voluto più... i fatti diciamo contingenti, così, materiali, più tempo del previsto. Come dicevo, finalmente, si è risolta questa cosa, è stato anche ovviamente, era già stato definito l’applicativo che permetterà di limitare tantissimo il tempo di istruttoria in back office con un applicato ad hoc con dei flussi poi settimanali dal front office proprio verso i funzionari che dovranno fare l’istruttoria in modo tale che, mano a mano, si potranno sistemare le pratiche in modo tale da ridurre poi i tempi per i cittadini successivamente, quindi anche qui questa settimana i cittadini potranno pervenire allo sportello di viale Aldo Moro, piano terra, sulla destra, per consegnare le domande, trenta giorni, rimane aperto lo sportello trenta giorni, seguirà la consueta istruttoria e verrà quindi erogato questo contributo. Credo che da adesso in poi, essendo definita appunto la struttura proprio fisicamente, non ci saranno ulteriori ritardi nei vari avvisi che, come sappiamo, il nostro settore, del benessere della persona, emana con maggiore frequenza rispetto magari ad altri settori, quindi anche l’utenza è tanta. Chiaramente come accaduto anche negli anni passati con il SIA, non c’è la... (voci di sottofondo) sempre attenta a voler ampliare comunque la platea, perché comunque si è visto che rispetto alla maggiore soglia di povertà non è che... non tutti i cittadini attingono al REI, qualcuno su... c’è questa cosa, grazie.!”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, prego Consigliere Cimoroni”.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Sì, non posso fare a meno di notare, come dicevo, e di rallegrarmi chiaramente, che tutta questa procedura anche del trasferimento degli uffici si sia magicamente sbloccata una settimana dopo la richiesta, la deposizione della nostra interrogazione. Così come devo dire sta avvenendo anche per il progetto Sprar, come sa, Presidente, mi permetta perché avevo sollecitato anche lei sull’argomento, abbiamo fatto con tutti i colleghi Consiglieri dell’opposizione, la richiesta di una commissione sulla proroga del progetto Sprar che era in scadenza al 30 giugno, una richiesta di commissione, di terza commissione già fatta all’inizio di giugno, inizialmente avevamo avuto, insomma, una comunicazione, che si sarebbe riunita il 20 giugno e successivamente invece ci è stato comunicato che si terrà questa comunicazione il 10 luglio con un enorme ritardo rispetto ai tempi previsti dal regolamento comunale, però devo dire che questo posticipo della commissione pare abbia dato luogo nel frattempo alla proroga dello stesso progetto avvenuta in corner, poi avremo modo di discutere all’interno della commissione, ma non posso fare a meno di evidenziare come tutte queste azioni si traducano magicamente nella risoluzione dei problemi che

fino a un giorno prima sembra che immobilizzino l'amministrazione e poi invece si sbloccano nella settimana successiva a quando viene, appunto, depositata l'interrogazione o richiesta una commissione. Grazie Presidente."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie a lei. Adesso passiamo al punto G) delle interrogazioni, Consigliere Lelio De Santis, su applicabilità penali per ritardo esecuzioni lavori e ricostruzione. Prego Lelio".

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

"Con questa interrogazione ho inteso porre un problema all'attenzione del Consiglio con la speranza di avere una risposta anche scritta, che allo stato non ho, su un problema che credo sia noto a tanti e che sta riguardando e ha riguardato, in particolare in passato, tanti aggregati, tanti condomini riguardo nello specifico alle mancate concessioni di proroghe e quindi all'applicazione di penali in base a delle ordinanze. Ora è a tutti noto come sono stati assegnati tanti lavori, quale è stato il ruolo di tecnici e di professionisti, di accaparratori di lavoro diciamo con brutalità, e in più nella circostanza le imprese poi hanno lasciato i condomini in mezzo ai guai perché non hanno ultimato i lavori, e quindi si sono creati problemi nella concessione, con difficoltà, delle proroghe, non ottenendo delle proroghe chiaramente gli uffici sono stati costretti ad applicare delle penali anche, tra virgolette, pepate. Ora, però col decreto 78 del 2015, secondo me, si è fatta abbastanza chiarezza al riguardo e soprattutto con la circolare del direttore Fabrizi del 13.09.2017 è stato fatto fino in fondo chiarezza. Le concessioni di proroghe per i lavori sono ammesse in due casi precisi. Quando si tratta di situazione di particolare complessità, trattandosi magari di tanti condomini che si sono trovati coinvolti in queste situazioni, come nel caso per esempio, ne dico uno per... ad esempio, del condominio Cappelli con trentasei famiglie, ma ha riguardato decine di condomini in questa città, e soprattutto quando ci siamo o i condomini si sono trovati in presenza di imprese coinvolte in fallimenti, in vicende giudiziarie molto pesanti, che spesso in questa città queste situazioni sono state sottovalutate. In questi due casi la proroga è concessa, le nuove imprese possono godere della proroga e quindi non si devono applicare le penali. Questo dice Fabrizi. Ciò nonostante però abbiamo assistito a interpretazioni un po' particolari o personali, per non dire cervelotiche, di sicuro non omogenee nei confronti dei tanti casi, per cui, dico un caso soltanto perché mi risulta, ci ho la nota qui, la circolare di Fabrizi è del settembre, il mese di novembre, no, dicembre, 19.12.2017, un funzionario, un geometra comunica l'applicazione di queste penali nella misura anche, insomma, del due per cento, arriviamo a novantanovemila euro più IVA. Allora questi funzionari che non rispettano le indicazioni del direttore generale a chi rispondono? E' possibile che noi lasciamo tanti condomini in balia delle onde o costretti a pagare, ecco, queste penali che poi, in sostanza, chi paga qui sono i condomini e spesso non vengono pagati, mancando quindi il certificato di regolare esecuzione, quindi la liquidazione dell'ultimo SAL, i fornitori, le piccole imprese locali che hanno avuto in subappalto i lavori. Allora su questo tema l'assessorato, la direzione, il sindaco deve dare una risposta e se (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) arrivando a regolarizzare tutti questi casi e anche eventualmente a restituire chi avesse già versato in presenza di questo atto, di questa applicazione della circolare di Fabrizi. Grazie."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Consigliere De Santis. La parola al Sindaco, prego."

#### PIERLUIGI BIONDI SINDACO

“Grazie. Allora, in riferimento all’interrogazione pervenuta dal capogruppo Cambiare insieme Italia dei valori Lelio De Santis, si fa presente che i procedimenti giudiziari opportunamente documentati vengono tenuti in considerazione nel computo delle tempistiche di proroga ove richiesta. Le proroghe vengono vagliate caso per caso in base al parere del dirigente Vittorio Fabrizi, la circolare citata numero 91434 del 13 settembre 2017, l’OPCM 4013/ 2012 e il DL 78/2015 convertito in legge numero 125, non legiferano riguardo le stesse figure e situazioni. In particolare, l’OPCM 4013 applica la penale a tecnici, amministratori e ditte sul ritardo nell’esecuzione dei lavori, la legge 125 non applica penali alla ditta, le penali sono solo nei confronti degli amministratori di condominio in caso di ritardata consegna delle documentazioni necessarie per la conclusione effettiva dei lavori e del rientro dei cittadini nelle abitazioni. Vengono inoltre previste decurtazioni per i tecnici in caso di ritardata consegna degli atti contabili per gli stati di avanzamento lavori ed eventi diversi. La legge 125, in materia di ritardo sulla fine lavori, cita eventuali ritardi imputabili ad amministratori di condominio, rappresentanti dei consorzi, procuratori speciali, rappresentanti delle parti comuni sono sanzionati con una decurtazione del due per cento per ogni mese e frazione di mese di ritardo del compenso complessivo loro spettante. Di nuovo non sono contemplati né ditta né tecnici ed inoltre il comune non è l’organo deputato a stabilire se il ritardo sia imputabile o meno all’amministratore di condominio. Le norme così come applicate dal settore ricostruzione privata non comportano ritardi nell’erogazione del contributo, nella liquidazione dello stato finale e prevedono inoltre la possibilità di pagamento diretto di fornitori e subappaltatori in caso di modifica del contratto. A tal proposito aggiungo che è in corso di redazione un parere univoco in merito alla sovrapposizione delle due norme relativamente ai ritardi e anche un provvedimento di semplificazione relativamente al pagamento degli stati di avanzamento dei lavori anche con la salvaguardia dei fornitori e dei subappaltatori.”

#### ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Perfetto. Grazie Sindaco, prego Consigliere De Santis”.

#### LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Caro Sindaco, sì, io capisco il senso della risposta che è più tecnica, però il caso per caso è fondamentale perché bisogna valutare, non è che si può generalizzare. E proprio questo chiedo, parlando anche con gli uffici che condividono, una valutazione caso per caso per capire la motivazione di questi ritardi e arrivare alla giustificazione per anche evitare l’applicazione delle penali. E, in tal senso, il parere del 13.09... del direttore Fabrizi è esplicito. Quindi nelle situazioni nelle quali ci sono state vicende giudiziarie, tantissime purtroppo, di imprese che hanno preso tanto, non sono state in grado di assicurare la ricostruzione, e quindi il ritorno nelle case di tanti condomini, poi so’ scappati e si sono trovati in mezzo ai guai chi, ecco, i cittadini, gli abitanti, le famiglie. Allora, in questo caso soprattutto l’amministrazione, avendo anche questo parere e anche il punto di vista dell’Avvocatura, secondo me, facendo anche un’operazione di... mettendo insieme un gruppo operativo, deve sbloccare queste situazioni e consentire il rientro nelle case di questi condomini e l’applicazione mi sembrerebbe assurdo in presenza di questa motivazione. Se poi ci sono, naturalmente altre valutazioni, eh, non sta a me qui dirlo, ecco perché penso che l’ufficio faccia bene, ma con tempestività a fare caso per caso un’istruttoria per dare questa risposta. Grazie.”

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Grazie a lei. Il punto H) a firma dei Consiglieri Serpetti e Romano è stato rinviato per espressa richiesta dei Consiglieri. Adesso passiamo al punto I), Consigliere sempre Lelio De Santis, su strada Costarella in Sassa. Prego. C'è risposta scritta. Prego Consigliere.”

**LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE**

“Allora, potrei leggerla io evitando all'Assessore un lavoro, ma è brevissima quindi non c'è problema. Nello specifico, nello specifico, questa interrogazione pone il problema su una situazione che conosco perché è stato oggetto di discussione anche nella precedente amministrazione, poi ho appurato che va avanti da trenta, quarant'anni, perché è una strada nella zona di, le Costarelle si chiamano, nella zona di Sassa, realizzata con la cessione da parte dei frontisti, naturalmente un'area che si è incrementata, che si è sviluppata con un centinaio di persone che vi vivono e ci sono difficoltà oggettive di transito, non c'è illuminazione e, soprattutto, ci sono alcune attività artigianali che hanno difficoltà proprio ad accedere, ad arrivare, quindi il senso era dopo quarant'anni è possibile che una strada, al di là di come è venuta fuori, di come è stata realizzata in questo modo, possa diventare pubblica e consentire quindi una serie di lavori di manutenzione, renderla sicura, fruibile con illuminazione e consentire a queste famiglie di accedere regolarmente e a queste attività commerciali, tra l'altro anche un B&B, di poter accedere e far accedere eventuali clienti in modo tranquillo e sereno? So che l'Assessore si è attivato, ha fatto anche degli incontri e sopralluoghi lì, mi auguro che però ci sia la volontà di poter risolvere, capisco perfettamente che quando c'è anche soltanto un cittadino, che è un elettore, che si oppone non sempre l'amministrazione fa prevalere l'interesse generale complessivo e quindi tiene conto di. Io penso che quando ci troviamo in presenza di una situazione come questa oggettiva, l'amministrazione ha gli strumenti per fare, anche arrivando all'esproprio, se non trova una condivisione nelle forme corrette e giuste. Grazie.”

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Grazie Consigliere. Prego per una replica, grazie Assessore Liris”

**GUIDO QUINTINO LIRIS VICE SINDACO**

“Rispondo al Consigliere De Santis mettendolo e assicurandolo sul fatto che non ci saranno valutazioni di carattere opportunistico nei confronti di una situazione che, è vero, lui conosce benissimo, perché evidentemente se ne è occupato nella scorsa consiliatura, oppure ha provato ad affrontarla perché è una situazione assolutamente complicata. Vi leggo brevissimamente la mia risposta. E' per far capire quello che stiamo facendo, poi, magari, la completo. In riferimento... la strada individuata come Costarelle, in particolare il tratto a cui fa riferimento l'interrogazione, ricade effettivamente nella previsione di viabilità ma non prevede alcuno sbocco in quanto la prosecuzione era prevista nel territorio comunale di Scoppito. Da notizie assunte presso il settore opere pubbliche, risulta che nel recente passato è stato interessato il sindaco del comune di Scoppito, che nel corso di appositi incontri ha comunicato l'impossibilità di dare seguito alle previsioni di piano regolatore in quanto il tracciato previsto nel comune di Scoppito ricade in una zona densamente edificata. Lo scrivente sta comunque intrattenendo interlocuzioni con privati cittadini per verificare la possibilità di un tracciato alternativo atto a realizzare un anello rispetto alla statale 17. Per quanto riguarda la seconda richiesta, disciplinare la viabilità con un senso unico, pur essendo la materia di competenza di polizia municipale, si informa che la soluzione proposta è irrealizzabile proprio a causa del fatto che la strada in questione ha un solo accesso da e verso la statale 17.” Detto ciò, che è la risposta all'interrogazione, il Consigliere De Santis sa quanto stiamo provando a mediare una situazione che, anche qui, come tante tante tante

volte capita in un'amministrazione, vede i residenti in contrasto su quella che può essere una soluzione. Non voglio essere a tutti i costi ottimista, perché sai bene che sono trenta, quaranta anni che la cosa non si risolve, ma ci potrebbe stare una soluzione proprio perché un privato, finalmente, si è dichiarato disposto a cedere un pezzo di terreno, a quel punto, a quel punto avremmo la possibilità di completare l'anello a cui facevi riferimento e anche a quel punto, solo a quel punto, rendere l'anello a senso unico. Certamente prima che un privato, il privato in questione, non ci dia la possibilità di passare per la realizzazione di questo sfocio sulla 17 e completare l'anello siamo in una situazione ancora come quella che viene descritta degli ultimi trenta, quarant'anni. La soluzione è percorribile quella passando verso il territorio di Scoppito, perché sarebbe lo sfogo naturale di quella strada. E' evidente che ci sono delle attività, sì, ma ci sono anche dei diritti che, a questo punto, vengono fatti valere anche con una certa forza da parte dei privati. Se si riuscisse a trovare una misura, e l'abbiamo trovata un'ipotesi di misura che sia conveniente sia per le attività e sia per quel, diciamo, per il privato che si oppone e che si è opposto finora, evidentemente avremmo fatto un servizio a tutta la zona, un servizio sicuramente all'attività B&B, ma sicuramente non avremmo creato problemi e comunque non saremmo andati contro alla volontà e alle prerogative del privato.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, prego De Santis”.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Io naturalmente l'ho detto in premessa, apprezzo lo sforzo dell'Assessore Liris e dell'ufficio, e però le mediazioni hanno anche un limite, e l'interesse generale dovrebbe sempre prevalere, quindi sia le mediazioni, sia le ipotesi che possono venire, però io mi auguro da cittadino, prima che da amministratore, che non debbono passare altri quarant'anni perché tutte quelle famiglie possano avere una agibilità corretta, dignitosa e sicura, grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere De Santis. Prego”.

ELISABETTA DE BLASIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Presidente, volevo chiedere se gentilmente, poiché per motivi di famiglia devo assentarmi, possiamo invertire l'ordine dei lavori e presentare la mozione A prima dell'ordine del giorno. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“La metto a votazione. Quindi, chi è favorevole all'inversione dell'ordine dei lavori, prego. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Allora, mi è pervenuto anche un ordine del giorno, che ve lo leggo, avente ad oggetto, ordine del giorno campionati nazionali universitari L'Aquila 2019 a firma di Paolo Romano e di vari Consiglieri della Minoranza e del Sindaco Biondi e di vari esponenti della Maggioranza. Quindi, se nessuno si oppone, lo metterò al punto E) dell'ordine del giorno. Qualcuno si oppone? Nessuno si oppone, quindi lo metto al punto E) dell'ordine del giorno. Quindi per quanto riguarda adesso, passiamo adesso, così come è stato poc'anzi deciso, alla discussione della mozione Consigliere De Blasis, Ferella e Mancini su variazione di bilancio in favore AFM per adeguamento contratti personali pre e interscuola. Chi è che interviene dei Consiglieri proponenti? Consigliere De Blasis, prego.

#### ELISABETTA DE BLASIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Allora, buongiorno a tutti, saluto il Sindaco che, momentaneamente, si è allontanato. E, allora, il problema delle maestre del pre scuola e dell’interscuola è un problema che ci ha toccato da vicino e che va avanti ormai da diversi anni. I proponenti iniziali alla soluzione del problema sono stati il Consigliere Mancini e l’attuale Assessore Imprudente, ma anche Daniele Ferella che, al momento, non è presente in aula. Abbiamo poi affrontato questo argomento in terza commissione e, come presidente, ho ritenuto opportuno riportare poi questa mozione in aula, insieme, naturalmente, ai proponenti iniziali. Questo perché io ho scritto al Sindaco un sunto di quello che è emerso naturalmente in terza commissione, poiché ad ogni maestra corrisponde naturalmente una famiglia e queste maestre sono in difficoltà poiché vengono pagate non tutti i mesi dell’anno e naturalmente hanno uno stipendio che non è equiparabile a quello di maestre che effettivamente poi sono statalizzate. Quindi la nostra richiesta era quella di trovare una soluzione in modo tale che queste insegnanti che, tra l’altro, si impegnano come e forse anche più delle maestre statali, a trovare una soluzione per quanto riguarda l’erogazione dello stipendio che forse su dodici mesi annuali e non su dieci. Allora, il Sindaco è stato naturalmente bravissimo, lo ringrazio, perché mi ha risposto nel giro di una settimana, puntualmente ad ogni nostra richiesta insomma, e tra l’altro mi ha scritto anche l’Avvocato Ilda Coluzzi che quindi ha assunto e capito quale era diciamo la nostra richiesta e quali erano i problemi da affrontare, con la promessa che, non appena si fosse insediato l’amministratore, il nuovo amministratore, il problema sarebbe stato poi portato verso la soluzione definitiva. Ora la mozione serve, non solo per ringraziare il Sindaco per quanto ha fatto finora, ma anche per ricordare lui e soprattutto per avere noi una traccia di quello che effettivamente si sta facendo perché le maestre continuano a chiederci a che punto siamo arrivati. Allora, naturalmente l’amministratore unico si è appena insediato, quindi noi le stiamo dando il tempo, anche se già l’abbiamo contattata e l’abbiamo resa partecipe di quelli che sono i lavori in itinere, anche da parte della terza commissione e presto la inviteremo ufficialmente proprio per avere una direttiva poi scritta di quello che sarà la soluzione definitiva al problema. Quindi io ringrazio anche naturalmente i commissari che sono presenti in aula e spero che il Sindaco ci darà una traccia di quello che sta avvenendo. Grazie”.

#### ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere De Blasis. Prego Mancini.”

#### ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, ringrazio lei, non chiaramente il Sindaco, e chi in questi anni, dal 2008 in poi, è seduto, è stato seduto sulla poltrona del sindaco, perché questa vicenda è una vicenda terribile che riguarda dieci persone che nel 2008, dopo tanti anni di lavoro per l’AFM, hanno fatto un concorso, dieci anni esatti sono passati, e sono state stabilizzate a tempo indeterminato per dieci mesi, per diciotto, ventuno ore settimanali. Nelle previsioni di quel bando, lo dico alla Presidente, ma già l’ho detto più di una volta, c’era che nell’immediato si sarebbe rivisto il contratto di servizio tra il Comune dell’Aquila e l’AFM che a scadenza, forse nel 2030, quindi non è che possiamo aspettare il 2030, ha adeguato questo contratto a ventiquattro ore settimanali per dodici mesi. Oggi, mi dispiace che il Sindaco sia uscito, ma probabilmente lui ha sempre grandi impegni, oggi le maestre del pre scuola e inter scuola... (voci di sottofondo)... lo aspetto se... Presidente, Presidente? Se il Sindaco può tornare in aula perché penso che l’impegno lo debba prendere lui e nell’immediato. Oggi le maestre sono senza stipendio perché, terminato il periodo delle lezioni, no, dell’attività didattica, vanno a casa e probabilmente rinzieranno con l’inizio delle lezioni, non dell’anno scolastico, il primo di settembre, per programmare le attività insieme

alle maestre curriculari dei nostri figli, cioè, questa è una vergogna alla quale assistito da dieci anni, per cui le votazioni dell'ultimo consiglio comunale della passata amministrazione dicevano, all'unanimità, tranne il Sindaco Cialente, favorevoli a rivedere questo contratto di servizio. E nel bilancio di previsione erano appostati anche trentamila euro per sistemare questa cosa e dare un minimo di dignità in più a chi guadagna, cinquecento, cinquecentocinquanta euro al mese, ma quei soldi, lo dico alla Presidente Elisabetta De Blasis, che è una delle poche persone normali che ho conosciuto all'interno di questa assise, sono stati presi da questa amministrazione per sfalciare l'erba, per falciare l'erba, alla faccia di chi vive con cinquecentocinquanta euro al mese. Quindi io vorrei un impegno, ma serio, con tempi, modalità e risorse che debbono essere appostati adesso sul bilancio. Va bene? Sull'asestamento, perché sennò da settembre loro ripartono nello stesso modo. Quindi tempi sono questi, la variazione di bilancio che c'è entro luglio deve prevedere le risorse che la AFM comunica al comune per sistemare questa situazione vergognosa. E poi nelle previsioni, quelle che sono state previste sempre, anche dalla vecchia amministrazione Tempesta, di sostituire le maestre sistemate chissà come trentasei per il pre scuola e interscuola nel 98 diventate dipendenti del comune dell'Aquila che, man mano che vanno in pensione, sono andate in pensione più della metà, di integrare con le persone che invece sono dipendenti della AFM. Quindi, siccome ho assistito negli anni a varie vicende di dieci anni di amministrazione Cialente, ma anche quelle di amministrazione Tempesta, dove nel 2002, per aprire un asilo nido, che è Casetta Fantasia, si aprì a maggio, a ridosso delle elezioni, e furono assunte diciannove persone per quindici bambini e stabilizzate dopo due mesi. Loro aspettano da dieci anni. Quindi vi chiedo di votare questa mozione e al Sindaco di prevedere le somme della variazione di bilancio in modo che da settembre si possa definitivamente sistemare questo contratto a ventiquattro ore e dodici mesi. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie a lei, prego Sindaco.”

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

“Sì, grazie Presidente. Allora, il Consigliere Mancini sa che questa è una vicenda che stiamo seguendo da tempo ed è ferma intenzione dell'amministrazione risolverla positivamente così come abbiamo fatto per le educatrici a tempo determinato, quelle assunte dal comune a tempo determinato per cui abbiamo previsto da quest'anno la proroga del contratto anche nel periodo estivo, prima veniva sospeso e venivano riprese a settembre, invece abbiamo fatto una proroga anche per il periodo estivo così come stiamo lavorando per una proroga, per tutto il triennio di copertura della norma per tutto l'altro personale assunto a tempo determinato in base alle ordinanze post sisma. Per quanto riguarda il personale del servizio pedagogico dell'AFM, la vicenda è ben nota, fu fatto un emendamento approvato dal consiglio comunale con il parere negativo sia del dirigente del bilancio, sia del dirigente delle politiche sociali e quindi, di fatto, quell'emendamento è stato disapplicato perché col parere negativo non sono stati fatti gli atti consequenziali. Allora, l'iter amministrativo più corretto qual è. E' quello di procedere attraverso una rivisitazione del contratto di servizio all'ampliamento degli orari e dei mesi per le... appunto per questo personale. A tal proposito, all'esito della terza commissione, quando la Presidente Elisabetta De Blasis mi ha comunicato questa volontà io ho fatto una nota alla nuova dirigente che si occupa di partecipare, una nota che è stata riscontrata positivamente in cui si dice che il settore è a disposizione per individuare, assieme al settore per... il settore i servizi per il benessere della persona, di individuare la strada per la rivisitazione del contratto di servizio. Ho girato la risposta alla Presidente De Blasis, non so se ne ha fatto avere copia anche ai firmatari della mozione, per cui se serve questa mozione a rafforzare tale volontà, insomma, per quanto mi riguarda esprimo parere positivo alla sua approvazione.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Sindaco. Consigliere De Matteis, aveva chiesto di intervenire. Prego.”

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, mah, io credo che ci sia un po’ più di qualcuno normale qui dentro, diciamo, partiamo sempre dal presupposto che siamo tutti normali, poi detto da un neurologo potrei dire qualcosa di più magari sulla normalità prevista o possibile. Ed è giusto aver sottolineato un aspetto, e cioè che sono dieci anni, casualmente, una data che individua perfettamente dove nasce il problema e come non sia risolto. Io credo che sia necessario, visto che per la prima volta si pone un problema annoso da risolvere ed è un problema su cui si è dibattuto nel tempo, credo che le posizioni assunte da questa amministrazione, naturalmente la variazione di bilancio e i tempi fissati non lasciano possibilità di errore, è una delle diverse e tante necessità e opportunità di questa amministrazione chiudere questa partita che si sta protraendo da dieci anni. Dieci anni vuol dire che qualcuno ha governato in questi dieci anni e se paradossalmente dovessimo risolverlo entro settembre sarà interessante conoscere la posizione di molti che, in questo Consiglio Comunale, sono approdati oggi, ma anche di quelli che sono approdati dieci anni fa che sull’argomento alcuni hanno dibattuto per risolverlo, altri invece hanno preso per i fondelli le persone interessate. Siccome l’argomento ormai deve essere chiuso, e io mi auguro, dalle parole del Sindaco e dalle parole dell’Assessore, che il discorso sia stato molto chiaro e, d’altra parte, è l’impegno, l’impegno credo che sia un impegno formale e fondamentale, io mi auguro che già dalla prossima... non c’è l’assessore al bilancio, ma credo che questo messaggio possa essere trasmesso dall’Assessore stesso e dal Sindaco, nella prossima variazione di bilancio sarà cura, oltre che personale del sottoscritto anche dell’intera amministrazione e di questa maggioranza chiudere questa partita che altri non hanno saputo né voluto risolvere negli anni passati e che credo sia giusto che possa accadere. Le risorse finanziarie si trovano se si vogliono trovare, ci sono, perché ci possono essere, e credo che questa partita, con la soddisfazione dell’intero Consiglio Comunale e della AFM e di coloro ai quali sono... delle persone interessate possa chiudersi una volta per tutte oggi con questa amministrazione in maniera definitiva.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Allora, dichiaro chiusa la discussione, per le dichiarazioni di voto, prego Consigliere Mancini”.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Soltanto per ricordare una persona, eh, Giorgio, ci stanno le persone normali, ci stanno pure quelle eccezionali. Io ne ho incontrate tante, però per ricordarti che questo non nasce nel 2008, nel 2008 si fa il concorso per stabilizzarle a tempo indeterminato, ma questa vicenda, tu la sai benissimo e la conosci benissimo, perché al tempo l’AFM era gestita da una parte politica che, invece di stabilizzare le persone, comprava Palazzo Altieri, comprava i bond argentini, eccetera eccetera. La conosci benissimo. Allora qui non stiamo a condannare quello che è successo prima, no, stiamo soltanto dicendo, sono passati tanti anni, esiste questa situazione, bisogna sistemarla per il mese di settembre, si poteva sistemare prima, e le persone non stavano disoccupate adesso a luglio e a agosto, però sistemiamola dal primo di settembre in modo che queste persone abbiano questa continuità nel contratto per ventiquattro ore e dodici mesi. E poi vediamo, invece, la via normale che si deve seguire per la sostituzione delle maestre comunali con loro che sono alle dipendenze della AFM e avere una dignità chiaramente maggiore per chi fa questo tipo di lavoro, ricordo non per qualcuno astratto, ma per i nostri figli, soltanto questo. Quindi ringrazio chi vorrà

votare questa mozione ma ringrazio soprattutto chi darà soluzione a questo problema che va avanti da vent'anni, non da dieci, da dieci è il concorso fatto nel 2008.”

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Grazie Consigliere Mancini. Bisogna sistemarla, ha ragione lei, bisogna farlo e lo faremo. Va benissimo, va bene. Non ho altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione e passiamo alla votazione. Nomino scrutatori De Blasis, Colantoni e Palumbo. Prego per appello nominale”

**SI PROCEDE ALL'APPELLO**

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Con ventisei voti favorevoli il Consiglio approva. Adesso passiamo all'ordine del giorno. Allora, passiamo al punto A) Consigliere Scimia ed altri su intitolazione rotonda tra SS 17 e via dei Medici. Prego Consigliere Scimia.”

**LEONARDO SCIMIA CONSIGLIERE COMUNALE**

“Buongiorno, grazie Presidente, un saluto al Sindaco, alla Giunta, ai colleghi Consiglieri. Questo ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivare tutte le procedure necessarie affinché si possa intitolare la rotonda tra la strada statale 17 e via dei Medici a Eunice Kennedy Shriver. In particolare, il motivo per cui ho presentato questo ordine del giorno ha due valenze, la prima, portare all'attenzione dell'assise civica e di tutta la città l'operato fatto dallo special olympic team L'Aquila e la seconda è quella di far conoscere la figura di Eunice Kennedy, in particolare per quanto riguarda Eunice Kennedy ci tengo a far sapere tutto ciò che ha fatto durante la sua vita, l'impegno che ci ha avuto per, in generale per le parti sociali del... numerose parti sociali, in particolare quanto ha fatto attraverso la salute... l'istituto nazionale per la salute del bambino e lo sviluppo umano nel 1962, e in particolare tutti quanti i premi che ha ricevuto, ad esempio la middle of freedom, la legge d'onore, e in particolar modo il 24 marzo 1984, quando ha ricevuto da Regan la medaglia presidenziale della libertà. Ritengo che l'impegno di questa assise nel riconoscere quanto fatto da questa persona e quando stanno portando avanti le special olympic in questa città sia di fondamentale importanza e vi invito appunto a votare favorevole questo ordine del giorno con il quale noi andremo ad impegnare il Sindaco e a tutta quanta la Giunta a far sì che nell'arco di breve anche Eunice Kennedy avrà un riconoscimento nella città dell'Aquila. Grazie.”

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Grazie Consigliere Scimia. Prego Sindaco.”

**PIERLUIGI BIONDI SINDACO**

“Sì, grazie. Colgo l'occasione di questo ordine del giorno condividendole le finalità e riconoscendo anche io le attività di special olympics in questa città e non solo, per precisare che stiamo cercando di riordinare un po' il settore delle intitolazioni attraverso il regolamento per l'onomastica che è stato già portato in commissione e su cui sono stati chiesti degli approfondimenti attraverso il dibattito e sono oggetto di un emendamento che ho già sottoscritto per andare incontro alle legittime richieste che sono emerse durante i lavori della commissione che, come abbiamo precisato l'altra volta, in un'altra occasione, credo che fossa una mozione del

Consigliere Palumbo relativa a Rita Levi Montalcini, che non è la Giunta che intitola direttamente o il Sindaco, ma che ci deve essere necessariamente il passaggio attraverso una commissione consultiva, punto, che stiamo riformando perché non c'era certezza sulle modalità di composizione, perché in alcune circostanze c'è stato il Consiglio Comunale a nominarla, gli ultimi casi la giunta municipale, e quindi diciamo col nuovo regolamento si dovrebbe mettere un punto chiaro e, anche in quella sede, verranno definite le modalità attraverso le quali vengono proposte le candidature alla intitolazione attraverso un format ben preciso per togliere alla discrezionalità del Consiglio Comunale o della Giunta la possibilità di intitolare luoghi a questo o a quell'altro personaggio, magari in alcune circostanze come mi veniva fatto rilevare da alcuni professori universitari anche in maniera impropria o inopportuna. Faccio questa precisazione naturalmente dichiarando che sono favorevole comunque all'ordine del giorno, però probabilmente poi andrà riformulata la richiesta secondo i canoni che verranno definiti dalla commissione consultiva per l'onomastica.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Sindaco, Consigliere Palumbo, prego.”

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Ma il mio intervento in gran parte è stato già coperto dalle considerazioni del Sindaco perché l'unico rilievo che volevo fare, in virtù della esperienza personale sull'ordine del giorno presentato, qualche mi pare, o il precedente o l'altro ancora Consiglio Comunale, su un'intitolazione, quindi con i rilievi mossi dalla Giunta Comunale, quindi dal Sindaco, per lo stesso motivo a me mi era stato chiesto di ritirare l'ordine del giorno. Quindi volevo capire come si intende, in questo caso, procedere fermo restando che condivido pienamente le motivazioni che spingono il Consigliere Scimia nella proposta in oggetto, però semplicemente per linearità e trattamento, diciamo, uniforme, fermo restando che condivido, ho avuto modo pure io di confrontarmi con l'ufficio toponomastica, ci sono delle difficoltà anche oggettive in merito alla mancanza di strade da intitolare, alla difficoltà poi di applicare l'intitolazione di spazi non conformi secondo il regolamento, quindi la metto sotto forma di domanda su come si intende procedere su questo ordine del giorno. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego Sindaco.”

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

“Credo che l'altra volta la formula fosse errata, cioè impegnava ad intitolare, questa invece dice ad attivare le procedure necessarie, che sarà una questione di, diciamo di lana caprina, però adesso non ricordo la... mi sembra di ricordare che la mozione fosse così, poi, però credo che, se vogliamo assumere l'impegno nel voto di questo ordine del giorno di recuperare tutte le mozioni e gli ordini del giorno che ci sono stati sulle intitolazioni e poi riproporle, perché sennò altrimenti sembrerebbe una bocciatura nei confronti della figura a cui si vuole intitolare e non della (voci fuori microfono) però adesso non ricordo, probabilmente è stato chiesto di ritirare perché quella impegnava direttamente la Giunta, non era uguale, forse mi sbaglio, ma non era uguale.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene, grazie Sindaco per il chiarimento, comunque sarà compito di questa presidenza recuperare la richiesta fatta dal Consigliere Palumbo e fare tutti gli opportuni accertamenti, magari riproporlo in Consiglio Comunale. Allora, procediamo, non ho altri interventi, quindi procediamo alla votazione, per appello nominale. Prego.”

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con diciassette sì il Consiglio approva. Adesso passiamo al punto B) dell'ordine del giorno, sempre il Consigliere Scimia ed altri su attivazione procedure progetto Resto al Sud. Prego.”

LEONARDO SCIMIA CONSIGLIERE COMUNALE

“Sì, grazie Presidente. Questo altro all'ordine del giorno prende come spunto l'incentivo Resto al Sud, che è un incentivo che serve per sostenere la nascita di nuove attività imprenditoriali, si tratta di un finanziamento importante di un miliardo e duecentocinquanta milioni di euro, che ritengo sia di fondamentale importanza per tutto il tessuto sociale, in particolar modo per i giovani dal momento che è rivolto a tutti quanti i giovani compresi tra...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Scimia, mi scusi, ho visto che lei ha presentato un emendamento diciamo, se per cortesia lo vuole anche illustrare insieme all'illustrazione dell'ordine del giorno così poi lo mettiamo a votazione. Prego”.

LEONARDO SCIMIA CONSIGLIERE COMUNALE

“Sì, sono dei correttivi all'ordine del giorno che vanno ad agevolare quello che è il lavoro da parte della Giunta, quello che è il lavoro che sarà fatto agli uffici, poi, va beh, mano a mano li andrò a spiegare. In particolare, come dicevo, questo qua è un intervento che andrà a coprire le fasce di giovani che va dai diciotto ai trentacinque anni, è un finanziamento importante a fondo perduto, quindi ritengo sia fondamentale che le istituzioni si facciano carico di divulgarlo sul territorio comunale, in particolar modo comunque anche di creare tutti quanto gli strumenti, di dare tutti quanti gli strumenti affinché i giovani possano attivarsi e accedere a questa forma di finanziamento. Nei correttivi, tramite gli emendamenti al punto numero uno e al punto numero tre io andavo, vado a modificare quello che sarà la parte del comune che si andrà ad interessare facendo in modo tale che non sia lo sportello Informa Giovani il primo ad interessarsi, ma sia direttamente il comune e, in secondo luogo, al terzo punto, vado a fare in modo tale che non sia l'Informa Giovani stesso che vada ad organizzare i convegni, ma che si inviti, tramite il comune e l'Informa Giovani, ad organizzare convegni ed altre situazioni che vanno ad agevolare quella che è una sensibilizzazione dei giovani all'argomento. Grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere Scimia. Allora, non ho altri interventi, quindi... il Consigliere Scimia ha anche illustrato i due emendamenti che indico come il numero uno e il numero due, quindi io dichiaro chiusa la discussione, anche... (voci di sottofondo)”

PERSONA NON IDENTIFICATA

“Tenuto conto di questo ordine del giorno e, in particolar modo, che si tratta di una misura, Resto al Sud, che è una misura che ha visto protagonista il Partito Democratico nella sua costruzione in Parlamento e rispetto all’impegno del precedente governo, e tenuto conto che chiede l’attivazione di tutte le procedure necessarie rispetto al comune dell’Aquila, noi, come Partito Democratico, a questo ordine del giorno voteremo favorevolmente”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“La ringrazio, Romano prego”.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Solo per annunciare anche noi come gruppo Il Passo Possibile, il nostro voto favorevole a questo ordine del giorno e ringraziamo il collega Leonardo Scimia per aver presentato il Resto al Sud e questo particolare ordine del giorno. Grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie a lei. Non ho altri interventi e dichiaro chiusa la discussione anche per gli emendamenti”

SEGRETARIO GENERALE

“Allora, vado con il primo emendamento, e li ho numerati così, è il punto 1 del dispositivo “accrediti lo sportello informazioni sono sostituite verifichi la possibilità di accreditare”, li ho numerati casualmente così.”

SI PROCEDE ALL’APPELLO

SEGRETARIO GENERALE

“Sono ventuno sì. Il secondo emendamento riguarda il dispositivo, dove le parole ad organizzare sono sostituite con a sensibilizzare l’Università degli Studi dell’Aquila, eccetera eccetera. Sempre ventuno sì.

SI PROCEDE ALL’APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con ventidue voti favorevoli il Consiglio Comunale approva. Votazione finale dell’ordine...”

SI PROCEDE ALL’APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con ventitrè sì il Consiglio Comunale approva la delibera così come emendata. Adesso passiamo al punto C) dell’ordine del giorno, Consigliere Morelli su manifestazione di dissenso

nei confronti del Corpo degli Alpini in occasione del 91° Raduno Nazionale in Trento operato da appartenenti dell'estrema sinistra. Prego.”

#### BERARDINO MORELLI CONSIGLIERE COMUNALE

“Signor Presidente, Signor Sindaco, Signore e Signori della Giunta, Signore e Signori del Consiglio, buongiorno. Questo mio intervento prende origine da ciò che è accaduto nel mese di maggio scorso allorquando a Bolzano c'è stata la 91° adunata del corpo degli alpini. Ci sono azioni che, onestamente, procurano, anche se decontestualizzate, fuori dal momento dell'evento, delle emozioni, delle emozioni che possono essere forti o meno, ma comunque delle emozioni che, nel caso di specie, a me hanno procurato, e ve lo dico veramente con un eufemismo, una grossa irritazione. Irritazione che mi ha condotto e determinato, appunto, a presentare questo ordine del giorno che vi leggo, così avrete modo di capire a cosa faccio riferimento nello specifico. In Trento, nei giorni 11 e 13 corrente mese, parlo di maggio, ed ecco perché la contestualizzazione, si è tenuta la 91° adunata nazionale del corpo degli alpini che è divenuta occasione, per la sinistra antagonista, per mettersi in bella mostra con le solite e sterili contestazioni e con violente dimostrazioni messe in atto così come ampiamente riferito dai mass media nazionali e sui siti social, con tre attentati su rete ferroviaria, con l'esposizione di striscioni sui quali campeggiavano scritte vergognose e infamanti, come alpini assassini, alpini una faccia di vino, un cappello dal lago di sangue, fuori la sede della facoltà di sociologia e ricerca sociale, ove avevano posto in atto un'occupazione con sassaiole contro un negozio di articoli militari e stand ufficiali, nonché devastando in ore notturne gazebo approntati per la circostanza. Questo mi porta a considerare che, mi ha portato a considerare che la città dell'Aquila, da sempre sede dei reparti alpini del nostro esercito insediati nei decenni nella storica caserma Rossi, attualmente presso la caserma Pasquali, sede del glorioso 9° reggimento alpini, ove migliaia di giovani italiani di tutte le estrazioni sociali di ogni parte di Italia hanno svolto il loro servizio di leva, portando nel cuore per la vita i ricordi della permanenza nel capoluogo abruzzese. Perciò ritengo che gli appartenenti al più antico corpo di fanteria da montagna, nonché uno dei più decorati dell'esercito italiano, che fanno parte del sistema della protezione civile nazionale, rappresentano la massima espressione di volontariato dando prova di civiltà e abnegazione, anche una volta fuori dal... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)... come ampiamente dimostrato in tutti i tragici eventi che hanno sconvolto la nostra nazione, nonché in occasione della grave calamità che ha colpito noi, quindi quella che ha colpito questo territorio e, in particolare, proprio la città dell'Aquila, la tremenda notte del 6 aprile 2009, e i lunghi giorni di dolore e di devastazione che seguirono, portando conforto e assistenza a tutti noi, alla popolazione che fu colpita da questo cataclisma, e con questo intendiamo impegnare il Sindaco, e con la circostanza aggiungo, magari nei giorni del 14 e del 16 settembre dove qui a L'Aquila ci sarà il terzo raduno del battaglione alpini, proprio denominato L'Aquila, di manifestare il proprio profondo dissenso di questa cittadinanza, di questa amministrazione, per i fatti accaduti a Trento nei confronti degli alpini che hanno sempre difeso la patria con valore e sacrifici, dentro e fuori i confini, da parte di ignobili appartenenti alla più becera e dissacrante area politica della sinistra estrema, che non va confusa con altre categorie, esternando il più vivo rammarico e la più sincera vicinanza della nostra popolazione legata da appartenenza e riconoscenza, glorioso corpo degli alpini nella persona del presidente nazionale dell'ANA e del comandante del 9° reggimento alpini di stanza in questa città. E vorrei solo aggiungere che in ogni famiglia c'è stato un alpino e pensare di avere dentro casa un assassino credo che sia una cosa abbastanza grave come affermazione. Con questo concludo.”

#### ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere. Consigliere Cimoroni, prego.”

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Allora, su questo ordine del giorno devo dire che quando ho letto il titolo nella convocazione mi aveva incuriosito e ho chiesto proprio al Consigliere Morelli, qualche giorno fa, in occasione di una commissione, per cui ho grande rispetto per la sua figura e per la sua esperienza, a che cosa si riferisse, pensando che mi fossi persa delle esternazioni avvenute a L’Aquila, nei confronti degli alpini, cioè che si riferisse a un fatto locale su cui chiamare a esprimersi il Sindaco e l’amministrazione comunale. E invece, appunto, mi ha detto che si riferiva a dei fatti di Trento. Trovo sinceramente piuttosto decontestualizzare è pretestuosa questa richiesta di ordine del giorno, visto che non si tratta di fatti che riguardano il locale, e sicuramente, insomma, anche inutili per quello che è, cioè, inviterei tutti quanti a occuparsi invece dei fatti locali e di tanti problemi di cui L’Aquila ha bisogno. Però nei confronti di Trento, siccome, insomma, bisogna pure andare a contestualizzare quello che succede, una settimana prima dell’adunata degli alpini a Trento si è tenuta in provincia di Trento, a Rovereto, la sfilata per il dolore dei tirolesi, questo per dire che in provincia di Trento è stata colta come una provocazione l’adunata in occasione del centenario... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)... grazie Presidente, il volantino che promuoveva questa sfilata a Rovereto parlava di una sofferenza che ha spinto i tirolesi a scendere in piazza in corteo assieme alla corona della sofferenza per ricordare le tribolazioni causate dalla prima guerra mondiale, per rappresentare il dolore del nostro popolo, si legge, delle nostre donne, del nostro territorio, dell’essere dimenticati e dello strappo subito dal nostro amato Tirolo da quanti si rifiutarono di combattere. Ora, quello che voglio dire è che questo tipo di iniziative, quando si vanno a valutare, andrebbero contestualizzate nel loro territorio. La provincia di Trento è un territorio di confine con dinamiche che sono assolutamente peculiari ed estranee alle nostre latitudini, e le proteste spesso si innestano in un discorso che vuole andare a superare i nazionalismi che tanto hanno, che tanto sangue hanno sparso. Quindi sono dinamiche assolutamente più complesse di quelle che sono rappresentate nell’ordine del giorno, rappresentato dal Consigliere Morelli. E diciamo il dispiegamento di tricolori da molti è stato visto come un’invasione, tanto per utilizzare una parola cara alla destra, e paradossalmente, sì, lì l’invasione... sono le bandiere tricolori che rappresentano un’invasione. Ora non voglio inserirmi nel dibattito e, cioè, non voglio difendere quella posizione, voglio solo dire che ci sono delle dinamiche sulle terre di confine che andrebbero riconosciute per quelle che sono e che bisognerebbe valutare...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Un altro minuto, prego. La invito a concludere”

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Sì. In un’ottica in cui prima ancora che il rispetto per i corpi militari che, comunque, innanzitutto, fanno la guerra, bisognerebbe avere rispetto per le persone che quelle guerre le subiscono. Grazie Presidente.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie a lei. Comunque tengo a precisare che terre di confine non significa terre di nessuno. Prego Sindaco”.

#### PIERLUIGI BIONDI SINDACO

“Grazie Presidente. Invece io, al contrario, ritengo che non si possa, che esista il collegamento fra il corpo nazionale degli alpini e la città dell’Aquila per motivazioni storiche innanzitutto, ma anche per motivazioni recenti, tutti noi conosciamo l’impegno che l’esercito, in particolar modo gli alpini, hanno profuso per la nostra città e anche il grande regalo che ci hanno voluto fare scegliendo questa città per l’88° adunata. Francamente pensare che un’adunata degli alpini, che è una cosa, appunto, che si replica da novantuno anni, venga vista come una provocazione da parte di persone che legittimamente possono sfilare e possono fare quello che vogliono e nessuno ha contestato questa cosa, insomma, mi sembra un paradosso non accettabile. Poi, diceva bene il Presidente, le terre di confine, le sofferenze sono da parte di tutti, tutte le terre di confine hanno subito delle sofferenze perché la storia è fatta di sofferenze, la storia è fatta di tragedie, però è fatta anche di gesti di eroismo, e non è perché le guerre che si sono fatte, che si sono consumate senza in alcun modo voler legittimare eventi bellici, però fanno parte della nostra storia e dobbiamo riconoscerle come tali e le dobbiamo acquisire e dobbiamo fare un processo di pacificazione nazionale, altrimenti non si finisce mai. Il Presidente ha detto bene, ci sono le terre di confine, ma non sono terre di nessuno. I confini sono delle leggi dello Stato entro cui quel territorio è ricompreso, perché i confini non sono un tratto di penna deciso da un topografo, da un geografo, in un qualche momento storico, questo avviene in altre nazioni che non hanno conosciuto fasi tragiche come le nostre. I confini degli Stati, che piaccia o meno, sono tracciati dal sangue delle persone che hanno combattuto e che non hanno scelto spontaneamente di andare a combattere, come nel caso degli alpini che sono un corpo che, più che la guerra, soprattutto negli ultimi anni, è impegnato a portare la pace in giro per il mondo e a L’Aquila hanno portato tanta solidarietà. Quindi condivido appieno le finalità dell’ordine del giorno e do mandato agli uffici della presidenza di predisporre un messaggio di solidarietà nei confronti del corpo nazionale degli alpini.”

#### ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Sindaco. Non ho altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione e passo alla votazione per appello nominale, prego. Per la dichiarazione di voto, prego”

#### GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, se quello che ha appena detto il Sindaco è vero e non penso che il Sindaco dica una cosa che non pensa, nella parte deliberativa ci sta qualcosa in più superfluo rispetto, appunto, al manifestare un dissenso oppure un apprezzamento per il lavoro che possa aver svolto il corpo degli alpini, cioè che cosa ce ne può entrare rispetto a questo, e ve lo dico, da parte di ignobili appartenenti alla più becera e dissacrante area politica della sinistra estrema, cioè, voglio dire, il problema vogliamo dimostrare sensibilità e quindi... (voci fuori microfono) ... no sto parlando More’, io vi sto dicendo, se l’intenzione era quella di, quella che ha appena detto il sindaco in questo momento che non ha fatto nessun riferimento a... (voci fuori microfono)... ho capito, io sto parlando della parte deliberativa, sto parlando della parte deliberativa. Ora, dato che parli con un alpino, parli con uno che è stato al battaglione alpini L’Aquila, è stato, quindi, sesto settantanove, qualche anno fa, il problema è, se devo dare solidarietà al corpo degli alpini io gliela do se però, voglio dire, viene tolto alla parte deliberativa un pezzo che non esiste, è come se quando parliamo c’è di destra e la più becera ignobile parte... cioè, la solidarietà per quanto riguarda il corpo degli alpini è quello che mi è sembrato che il sindaco volesse in qualche modo sottolineare, poi, cioè, lui dà per scontato che il Consiglio approva e penso che lo approvi, però se chi ha presentato questo ordine del giorno toglie dalla parte deliberativa possibilmente questa frase io la voto, altrimenti non posso partecipare al voto”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, De Matteis, prego.”

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Allora, se da parte del Consigliere Masciocco c'è un tentativo, diciamo così, di andare incontro a queste che peraltro rappresentano delle valutazioni oggettive perché non mi pare che quello che è accaduto... eh, ecco, una cosa Presidente, definire decontestualizzato e pretestuoso questo documento da parte di chi normalmente è decontestualizzata e pretestuosa nella stragrande maggioranza delle iniziative che assume è abbastanza indicativo, quindi... eh, lo sproloquio sulle terre di confine della Consigliera Cimoroni è imbarazzante, perché se avesse appena una minima conoscenza della storia di questo Paese e di quelle terre dovrebbe anche ricordare che in quelle terre si è combattuto durante la prima e la seconda guerra mondiale e hanno dato tributi di sangue quelle terre che forse non hanno eguali in altre aree. Magari la invito a leggersi qualche libro di storia per ricordare quello che è successo in questo Paese, e, in particolare, nel corpo degli alpini si sono succeduti nel corso degli anni ufficiali e soldati a provenienza di quelle terre che hanno segnato un'epoca indelebile nella storia di questo Paese. Quando non si ha la conoscenza del proprio passato non si è degni neanche di parlare del proprio futuro, perché vuol dire essere decontestualizzati dalla storia di questo Paese. Ora, io, Consigliere Masciocco, lo voterei comunque e non perché, perché sarebbe stata la stessa cosa nei confronti anche di altri, perché fare questo nei confronti di chi è una istituzione, e non parlo istituzione militare, attenzione, eh, perché bene ha fatto e a rimarcarlo il Consigliere Morelli, gli alpini in questo Paese, e chi lo dice, mi permetto di sottolineare questo aspetto, chi lo dice ha avuto l'onore di guidare la protezione civile di questa regione, ha avuto nei confronti e ha avuto modo di conoscere nei confronti di queste persone quanto siano fondamentali nell'azione di protezione civile e di supporto alla popolazione. Credo, senza tema di smentita, e con tutto il rispetto dei volontari di questo Paese, che gli alpini rappresentino un punto nodale e di riferimento indelebile, indelebile. Quindi quando poi ci sono insulti gratuiti e, soprattutto, offese gratuite nei confronti di chi, al di là degli aspetti militari, contribuisce all'onore di questo Paese e anche e soprattutto agli interventi umanitari di questo Paese, soprattutto mi riferisco negli ultimi decenni dove gli alpini, e mi permetto anche di sottolineare, peraltro, hanno una struttura e una organizzazione che non ha eguali in nessun posto in Italia e soprattutto ce l'hanno su tutto il Paese, quindi, voglio dire, riconoscere da parte di questa città e da questa, non amministrazione, di questo Consiglio Comunale, una valenza, e non un supporto, una riconoscenza, anche perché, come hai sottolineato, hai servito sotto le armi con loro, quindi conosci bene il livello e la capacità di questi uomini e di queste donne che servono il Paese non soltanto in armi, ma lo servono forse e anche di più dopo averlo servito in armi. Quindi mi auguro che tu lo voti lo stesso e mi auguro anche che la Cimoroni, ogni tanto, si accorga di essere un po' più contestuale in questo Paese perché forse, ripeto, e lo ripeto perché ne sono convinto, quando si parla di argomenti come questi bisogna conoscere, studiare e sapere, se sapesse bene Trento che cosa ha rappresentato nella storia di questo Paese e cosa gli alpini hanno rappresentato dovresti tacere perché hai dimostrato di non essere assolutamente in grado di parlare di questi argomenti perché non li conosci. La prossima volta studia, parla quando conosce e se non conosce forse è meglio stare zitti. Si lascia sempre il dubbio che tu possa aver conosciuto il problema e magari non parlarne, quando poi si parla e dimostri di non conoscere niente dimostri anche il livello di conoscenza di questi argomenti, e siccome la democrazia è bella perché tutti parlano, Preside', ma non è detto che tutti conoscano e che tutti comprendano, accettiamo anche questo e ci facciamo carico anche dell'ignoranza di qualcuno in certe occasioni, e su certi argomenti, quando magari tace lascia il dubbio che forse poteva capirne e conoscerne di più. Quindi lo votiamo perché è giusto votarlo, lo votiamo perché abbiamo una riconoscenza nei confronti degli alpini in armi e negli alpini che

non sono più in armi e perché riteniamo che sia giusto che il legame forte che unisce questa città, al di là di qualche cosa che è scritto su un ordine del giorno debba essere ancor più sottolineato e riconosciuto.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere De Matteis. De Santis, prego.”

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

“La Lega voterà, ovviamente, a favore di questo impegno che ci dà il Consigliere Morelli proprio per la parte dove si cita la più ignobile e becera e dissacrante area politica della sinistra estrema di questo Paese e chi la difende oggi in Consiglio Comunale la difende da sempre, da quando abbiamo iniziato a parlare del tricolore con la proposta dell’Aquila Futura. Partendo dal presupposto che il tricolore non sarà mai un simbolo di oppressione su aree di confine che hanno difeso quel tricolore, penso che sia doveroso votare questo ordine del giorno, in particolare per noi della Lega perché abbiamo vissuto anche le angherie di questa parte di cretini della politica ultimamente il 4 marzo quando nella sede in centro storico abbiamo ricevuto insulti, bestemmie, sputi, vomito sulle vetrate, scritte e l’adesivo rintraccia il fascista, attacca il fascista, individua il fascista, qualcosa di simile dove, a parte i soliti... i nazifascista, anzi, si chiedeva col QR Code di individuare i luoghi nazifascisti della città e andarli a bastonare, a ucciderli, a rifare piazza terrore e cose simili. Quindi questa grande famiglia di cretini che appartengono alla famiglia della sinistra più radicale ed estrema, che non è ignorante, ma, anzi, studia la storia, semplicemente la interpreta dal proprio punto di vista, che è un punto di vista da cretini, pensiamo sia doveroso tutelare un corpo come quello degli alpini e L’Aquila non può sentirsi decontestualizzata dalle prese di posizione di tal senso perché L’Aquila non è un paesino di provincia, L’Aquila è il capoluogo di una regione, L’Aquila può sentirsi contestualizzata in tutto ciò che riguarda la nostra nazione. Grazie Consigliere Morelli per il coraggio anche di scrivere la realtà dei fatti e descrivere una parte politica che non perde occasione per insultarci e per calpestare la nostra dignità di persone per bene ed educate e che allora ogni tanto ci vuole anche ricordargli come noi siamo un’altra cosa e siamo differenti.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere, non ho altri interventi. Dichiaro chiuse anche le dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione per appello nominale.”

SI PROCEDE ALL’APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con diciassette sì il Consiglio Comunale approva. Adesso passiamo all’ordine del giorno a cui al punto D), la parola al Consigliere Della Pelle”.

GIANCARLO DELLA PELLE CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, buongiorno al Sindaco, alla Giunta e a tutti i colleghi Consiglieri, almeno per quelli di maggioranza che sono presenti, gli unici... (voci fuori microfono) e anche al collega Romano, chiedo scusa, abitudine a vedere vuoti i posti! Presidente, comunico anticipatamente, rispetto ad una breve comunicazione che intendo dare che ho deciso, in comune con il consigliere

Scimia, che è l'altro firmatario di questo ordine del giorno, abbiamo deciso di ritirarlo per approfondire ulteriormente la materia che senz'altro avete avuto possibilità di leggere dagli atti che sono stati presentati da questa presidenza, perché l'interlocuzione che è già iniziata con l'assessorato competente, e che sta risultando molto proficua, ci porta ad un aggiornamento che, rispetto alla presentazione dell'ordine del giorno, è inevitabile, per cui si rischierebbe che la, come presumo, l'approvazione dell'ordine possa risultare poi superata dai fatti. Quindi lo ritiriamo per questa motivazione, ma visto che poi verrà meglio esplicitata dal sottoscritto, quando discuteremo l'ordine del giorno, la materia porterà e porterebbe un vantaggio sia in termini economici per l'ente, e quindi per i contribuenti, sia anche di natura sociale e sia anche di natura sanitaria, visto che facciamo riferimento alla pet therapy alla quale si ricorre, e la scienza e la ricerca lo confermano, possa essere poi materia di interesse per il prossimo ordine del giorno, e se anche i Consiglieri volessero far aggiungere qualche contributo, io e il collega Scimia sia pronti ad accoglierli laddove fossero all'ordine. Grazie Presidente.”

#### ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Quindi diamo per ritirato il punto D) dell'ordine del giorno. E quindi passiamo al punto E) dell'ordine del giorno che ha come firmatari gran parte dei Consiglieri Comunali, unitamente al Sindaco Pierluigi Biondi. L'ordine del giorno riguarda i campionati nazionali universitari 2019 e lo leggo così, a beneficio di tutti. Premesso che il CUS L'Aquila è ente associativo federativo CUSI di professione sportiva e promozione sociale, nel mese di maggio 2019 si terranno i campionati nazionali universitari che riguardano le discipline di atletica leggera, canoa, kayak, canottaggio, golf, judo, karate, pugilato, scherma, sci alpino, sci di fondo, tennis, tennis da tavolo e tiro a segno. Il CUS L'Aquila ha richiesto al CUSI nazionale di svolgere in città e nei territori limitrofi tale competizione nazionale che, in tale data, ricorrerà il decennale del sisma del 6 aprile 2009, considerato che... (voci fuori microfono)... l'ordine del giorno è stato presentato da... i primi firmatari sono Paolo Romano, Iorio Emanuela e poi ci sono tutti una serie di consiglieri comunali e in più c'è il Sindaco Pierluigi Biondi. Considerato che la città dell'Aquila nel recente passato era già stata attenzionata da parte degli organismi nazionali competenti per lo svolgimento delle universiadi 2017 e 2019, poi svoltisi in altra sede, il comune dell'Aquila, in quanto ente esponenziale della comunità e dell'intero territorio aquilano favorisce la candidatura quale occasione di sviluppo, nonché di scambio ed affratellamento degli studenti iscritti a tutte le università di Italia, lo svolgimento dei campionati nazionali universitari a L'Aquila testimonierebbe di un percorso di ricostruzione materiale e sociale già consolidato ed in atto nella città capoluogo di regione, considerato che lo svolgimento dei campionati nazionali universitari può creare un'economia rilevante per l'indotto dell'intero comprensorio sia a livello di ricezione ed accoglienza turistica che di servizio, rilevato che il Consiglio Regionale nel maggio 2017 ha approvato all'unanimità specifica risoluzione a sostegno della candidatura della città dell'Aquila ad ospitare i campionati nazionali nel 2019, premesso che nella situazione attuale la città in ballo sono rimaste due, L'Aquila e Cagliari, con il ritiro della città di Bari, tutto ciò premesso si impegnano il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale e l'Assessore al ramo a sostenere la candidatura della città dell'Aquila per l'evento citato e a garantire la riuscita con la concessione dell'alto patrocinio e a contribuire con una copertura finanziaria adeguata a sostenere le spese di gestione e di funzionamento dell'evento e a promuovere, a tale scopo, un coordinamento regionale promotore della candidatura composto da un rappresentante della Giunta Comunale delegato dall'assessorato al ramo, dalla Regione Abruzzo, dalla Provincia dell'Aquila, dall'università degli studi dell'Aquila e dal CUS L'Aquila. E quindi questo è l'ordine del giorno che metto alla discussione e all'approvazione. Prego Assessore Piccinini per l'esposizione, prego.”

**ALESSANDRO PICCININI ASSESSORE POLITICHE SOCIALI DELLO SPORT**

“Grazie, non per l’esposizione, semplicemente, e non per sminuire, diciamo, l’iniziativa che ha un valore politico significativo, tanto è vero che anche il Sindaco l’ha sottoscritta, ma solamente per avvisarvi, ma ovviamente di questo avevo già discusso con il Consigliere Romano che già da diversi mesi io ho scritto una lettera al CUS con cui come impianti sportivi davo la disponibilità di tutti gli impianti sportivi gestiti direttamente dal comune per quanto riguarda questa manifestazione in modo tale che il CUS, nella propria domanda, potesse farne vanto e davo anche la possibilità di altri impianti sportivi, anche quelli gestiti, non gestiti direttamente dal comune, preoccupandomi di richiederli per il periodo... sapete che da regolamento, insomma, il comune ha la possibilità di poter utilizzare per diversi giorni all’anno questi impianti e quindi, preavvisando i gestori di questi impianti, che nel caso in cui il CUS fosse risultato vincitore di questa selezione, ci sarebbe stata la necessità, appunto, di mettere a disposizione questi impianti. Per cui speriamo tutti che vada a buon fine e che il CUS possa risultare assegnatario di questa manifestazione e diventerebbe un altro evento importante per la città. Grazie.”

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Grazie, prego Romano.”

**PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE**

“Grazie Presidente, mi ha anticipato ampiamente l’Assessore Piccinini, volevo sottolineare anche io come Giunta già in tempi non sospetti abbia inoltrato una precisa lettera di impegno nei riguardi di questo importante evento. E solo per sottolineare che il percorso dell’ordine del giorno rimarca proprio la risoluzione della regione Abruzzo in modo tale che nel rush finale possiamo avere una forza ulteriore e, in ultimo, solo per far rimanere, insomma, a verbale e a memoria dell’assise comunale, si è ritirata ufficialmente la città di Bari e nella delibera di ritiro ha fatto scrivere in maniera esplicita che lascia la possibilità in virtù del decennale. Quindi speriamo di portare a casa anche questo importante evento. Grazie.”

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Grazie a lei Consigliere Romano. Non ho altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione, anche per quanto riguarda le dichiarazioni di voto. Quindi metto a votazione l’ordine del giorno. Per appello nominale.”

**SI PROCEDE ALL’APPELLO**

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Con ventidue voti favorevoli il Consiglio Comunale approva. Adesso passiamo alle mozioni. La mozione di cui al punto A) già l’abbiamo discussa, quindi passiamo alla mozione di cui al punto C), Consigliere Masciocco su utilizzo simbologia fascista da parte di esponenti pubblici, prego”.

**GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE**

“Presidente, la mozione prende spunto da, che poi ha avuto di parlare con... per i motivi, anche per i motivi illustrati nel precedente ordine del giorno quando si parla di rispetto delle istituzioni, rispetto della patria, eccetera eccetera, volutamente abbiamo voluto presentare una mozione per richiamare quali sono le regole democratiche che regolano la nostra, il nostro chi lo chiama

Paese, chi lo chiama Stato, chi lo chiama Nazione, comunque quali sono state le regole civili che ci siamo dati per poter, in qualche modo, cercare di portare avanti e crescere sempre di più, infatti se ci avete fatto caso nella mozione, per chi l'ha letta, non si parla di fascismo, si parla di antifascismo, non si parla di coloro che voglio avere dei simboli che sono vietati dalla costituzione, si parla di quello che è legale fare e quello che non è legale fare, poi, certo, prende spunto da una situazione goliardica che ha avuto modo di spiegare anche il Consigliere Daniele nel messaggio whats app che aveva messo, appunto, L'Aquila, ma non è tanto... ho preso proprio spunto da quelle operazioni per dire che in questa assise ci siamo perché c'è qualcuno e qualcosa che è stato fatto durante tutti gli anni, la resistenza, la liberazione, poi ci sono state date delle regole e su quelle noi ci confrontiamo, il Sindaco porta la fascia tricolore, quindi è stato eletto, non è un potestà, anche se a volte rischia di farlo, però quelli sono i comportamenti, non che cosa che rappresenti. Quindi il fatto che la fascia giura sulla costituzione viene letto su un'assise democratica, viene eletto democraticamente dai cittadini, allora perché scimmiettare delle situazioni che comportano poi delle strumentalizzazioni oggettive? Sapere se il Sindaco partecipa o non partecipa alle manifestazioni che ricordano la resistenza e la liberazione del nostro paese può essere importante o no? per me sì. perché potrebbe essere un valore sia il fatto, anzi, il fatto di non parteciparci sicuramente non è un valore visto che la costituzione lo richiama. Però il fatto che il Sindaco non ci partecipi è perché politicamente non si riconosce sulla costituzione democratica oppure perché non ha tempo per i troppi impegni che ha e quindi spesso non è presente. Potrebbe essere interessante, visto che questa è una città che ha subito stragi sotto il periodo fascista, quindi... e anche sotto il periodo nazista. Non dico che qua dentro esistono persone che sono fasciste o neonaziste, io penso che questo consiglio possa, in qualche modo, determinarsi e poter dimostrare che effettivamente ci si può prendere distanze da qualsiasi simbologia che rinneghi le radici antifasciste della nostra città e riconoscersi nei valori democratici e fondanti della nostra costituzione, violati nella superficialità perché effettivamente questo, questo avviene. Quindi questa città si riconosce nella costituzione italiana e non può essere poi vilipesa da persone democraticamente elette che siedono liberamente in questi banchi e che hanno una responsabilità pubblica nei confronti di tutti... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)... di una mozione è un quarto d'ora, io non lo prenderò il quarto d'ora, ma se mi fa suonare ogni cinque minuti il campanello... cioè, poi mi prendo tutto il quarto d'ora e me lo faccio suonare tre volte. Ho capito. Grazie. Quindi dicevo, il discorso sono delle domande molto semplici, non l'ho voluta porre sotto il problema fascista, antifascista, no, cioè, io do per scontato che la nostra città è una città antifascista, non per niente vi ricordavo gli ottantasei concittadini persi anche sotto la repubblica di Salò, quelle erano persone che erano andate a combattere per un ideale che io non condivido e che la storia ha bocciato. E poi l'occupazione nazifascista, i nove martiri aquilani, le diciassette vittime di Filetto, le diciassette vittime di Onna, quindi penso che il Consiglio, se si voglia, in qualche modo, pronunciare penso che sia in maniera anche, se ci fate caso anche la parte deliberativa non parla di comportamenti fascisti, parla di animo antifascista della nostra città. Quindi ci crediamo in questo perché altrimenti mi dovete spiegare perché ci si presenti alle elezioni con la costituzione vigente in maniera democratica affermando che le elezioni sono sacre e la rappresentanza è sacra, e io ci credo perché penso che chiunque venga eletta abbia poi, voglia svolgere il loro, cioè, il loro mandato come pensano. Io penso che sia inaccettabile invece utilizzare dei simboli che sono vietati per legge, cioè, io vi ricordo che ci sono... la costituzione italiana vieta la ricostruzione e che la legge 645 del '52, legge Scelba, punisce chiunque pubblicamente esalti esponenti, principi, fatti o metodi del fascismo oppure le sue finalità anti democratiche. Questo chiedo. Chiedo che il Consiglio Comunale ribadisca quello che è scritto nella costituzione, se non c'è nessun problema penso che sia un qualcosa che possa, per una volta, mettere fine a delle discussioni, a delle polemiche perché tutti ci riconosciamo sotto la costituzione che è gran cappello che permette di poter dire liberamente quello che uno pensa, di avere le idee che uno vuole e di poter esprimersi in maniera libera senza dover subire degli attacchi. Grazie Presidente”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie a lei, prego Sindaco”.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

“Presidente, Consigliere Masciocco, io ricordavo la bella sinistra libertaria, considerando anche le sue origini socialiste e il periodo gaudente, craxiano, vederla oggi che richiama la legge Scelba del democristianissimo Scelba, insomma, fa un po’ sorridere. Detto questo è solamente una premessa ironica. Allora, questa è una, credo che sia una mozione che abbia un mero carattere propagandistico scritta in maniera claudicante che sbircia dal buco della serratura perché ricordo che la pubblicazione di conversazioni private fatte in una fase ben precisa con una iniziativa che, se si conoscesse nei dettagli, verrebbe da sorridere anche a voi per come è nata e per chi l’ha generata, insomma, che di tutto può essere accusato meno che di essere un fascista insomma. Se io mi intrufolassi nei cellulari di ognuno di voi, cosa che naturalmente non mi interessa affatto, troveremmo cose inenarrabili perché... forse tranne nella chat di Giancarlo Della Pelle, che è destinato alla beatitudine, però, voglio dire, così come le esagerazioni che avvengono quando si parla in forma privata e quindi questa cosa è una po’ stucchevole, il fatto che si vada a prelevare una cosa, frutto magari anche di una buona fede nella trasmissione, nella diffusione di questa cosa qui. E, dicevo, la mozione è abbastanza claudicante perché l’ideologia politica del ventennio espressamente vietata dalla costituzione vilipesi dall’immagine diffusa pubblicamente che non è stata diffusa pubblicamente, che denigra i valori della resistenza, la bandiera e il legale del fascio littorio e poi se ne dice diffondendo pubblicamente quello stesso simbolo. Insomma, forse fa un po’ di confusione, si dovrebbe far fare una consulenza da qualche legale, forse dallo stesso Avvocato Daniele rispetto a quello che è legale e non è legale, quello che è vietato e quello che non è vietato. Se lei mi chiede se io sono, mi riconosco nella costituzione, la risposta è sì, ovviamente, mi riconosco nella costituzione, fra l’altro, che è un testo che a me piace personalmente. Tanto più che è una costituzione che, nella maggior parte dei casi, è declinata in forma positiva, non è mai declinata in forma anti, tanto è vero che il divieto di ricostituzione di partito fascista è relegato alle disposizioni transitorie e finali e, oltre tutto, alla dodicesima disposizione transitoria, manco alla prima, quindi, voglio dire, perché, perché è una costituzione figlia di quei tempi, della intelligenza di coloro che l’hanno scritta, che hanno capito che non si declinano le cose con l’anti e soprattutto che erano consapevoli dei fenomeni e avevano acquisito anche quei fenomeni che erano alla base della costituzione, sennò sarebbe da stupirsi che nel 1936 Palmiro Togliatti, che certamente non era un fascista, facesse l’appello ai fratelli in camicia nera riprendendo per buono il programma di San Sepolcro. Era naturalmente una cosa forse strumentale, Togliatti era animato da una grade cinismo politico e aveva una dose di real politic molto spiccata, però questa volontà di riconciliazione è confermata poi nel provvedimento di amnistia che emanò proprio Palmiro Togliatti, da ministro della giustizia, prima ancora che fosse promulgata la costituzione, così come la costituzione è anche stata scritta da persone che avevano un passato fascista, pochi, pochi giorni prima, non è un caso che l’articolo 1 sia stato, si dice, sia stato scritto da uno che aveva un passato fascista, ufficiale, pubblico che era Mintore Fanfani che saldò in quell’articolo la... diciamo le spinte che venivano dal partito comunista che volevano definire l’Italia la repubblica dei lavoratori e la parte, invece, più liberale, azionista, che voleva invece concentrare l’attenzione più sulle libertà. E quindi uscì fuori quell’articolo, è una repubblica democratica fondata sul lavoro, così come a ridosso della tragedia, quello che dicevo prima, la storia delle nazioni è fatta di tragedie in cui troppo spesso questa volontà a sanatoria di individuare in maniera netta e con l’accetta tutte le colpe da una parte e tutte le cose buone dall’altra, ci fu una permeabilità fra ambienti, non serve citare Bombacci che da socialista rivoluzionario finì nella macelleria messicana messa in atto in quegli anni da entrambe le parti,

così come ci fu una larga parte di fascisti che, subito dopo la guerra, si ritrovarono nel partito comunista. Ci sono dei libri molto interessanti sull'argomento e sono rappresentati alla figura di Stanis Ruinas che era talmente rivoluzionario che approdò, diciamo, nelle fila della sovversione. Questo perché? Perché in realtà il tema dell'anti, parlo personalmente, è una cosa che non funziona secondo me, tanto è vero che il concetto di antifascismo militante è stato recuperato negli anni settanta, cioè più ci si allontanava dal fenomeno e più si sentiva la necessità di applicare in maniera militare l'antifascismo, e come mai? Uno pensa di dover reagire a dei fenomeni in concomitanza o in prossimità degli stessi, non a distanza di molti, perché? Perché l'antifascismo, da una legittima prassi esercitata in Italia, da tutta una serie di pensatori, filosofi, scrittori, che fra l'altro scrivevano nella rivista Il Primato di Bottai, cioè il fascista che faceva scrivere gli anti fascisti, quindi legittimamente applicavano nel... è diventata un'ideologia, una ideologia che ha causato, nella sua applicazione militare, ha causato lutti, la prova delle mitragliette scorpion fuori dalla sede di Acca Larentia, il fuoco dentro la casa dei fratelli Mattei, così come ci furono episodi dall'altro versante, però mentre dall'altro c'era lo spontaneismo armato, che era una forma di vitalismo deterioro e di cattiva interpretazione del superomismo nicciano, dall'altro invece c'era una strategia precisa di antifascismo militante che sosteneva che uccidere un fascista non è reato. Allora, le radici delle comunità, secondo me, così come... credo che sia una banalità dire che le radici dell'Aquila sono antifasciste, potremmo dire allora che le radici dell'Aquila sono sveve, le radici dell'Aquila sono angioine, le radici dell'Aquila sono anche fasciste. Quindi non è che ci sono... le radici di una comunità, secondo me, si trovano nella pacificazione e negli obiettivi che si hanno davanti, non quelli che si hanno dietro le spalle. Quindi io ritengo che questa mozione sia sostanzialmente inu... se lei mi chiede se io mi riconosco nella costituzione ribadisco sì, certo, indosso la fascia tricolore, certo, con grande orgoglio, con grande senso di responsabilità. Però se apriamo la stagione che in Consiglio Comunale approviamo le mozioni per dire delle ovvietà, insomma, domani mattina vengo con la mozione per riconoscere che Galileo aveva ragione e che la terra è tonda, che la terra ruota intorno al sole, domani mattina facciamo una mozione per dire che l'Assessore Piccinini è un bel ragazzo, insomma, quelle cose che sono oggettive lasciamole ad altri ambiti, quindi... personalmente, siccome non mi riconosco in nessun anti, io non sono neanche un anticomunista, io non ho mai affermato una cosa del genere, ho un assoluto rispetto per tutte le idee, per tutte le ideologie e sono abituato a contestualizzare... ecco, forse solamente la Juventus un po' mi genera qualche reazione anti... però... quindi ritengo che questa mozione sia... personalmente voterò no."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Sindaco. Consigliere Lancia, prego".

ERSILIA LANCIA CONSIGLIERE COMUNALE

"L'intervento del Sindaco, compito e compiuto, e anzi chiederò scusa se sarò breve. Lo faccio a titolo personale però, come dichiarazione di voto, e a titolo personalissimo perché io mi sono stancata, ogni volta gli esami di agibilità politica, di agibilità democratica... ma che cos'è questa mozione! Ragioniamo sulle notizie apprese dalla stampa sulla chat privata di questi capogruppi, metteteci qualcun altro, metteteci Giustino Masciocco come immagine, anzi, facciamo una chat privata noi e vediamo che rilevanza ha. Io non sto banalizzando, io mi sono stancata che l'assise civica si debba... (voci fuori microfono)... mi faccia finire lei che è democratico, mi faccia finire. Io sono stanca di avere l'esame storico su tutto. Io sono un avvocato, laureata, ho fatto esami di storia, ho giurato sulla costituzione, nel processo difendo e assicuro gratis, spesso, il diritto costituzionalmente garantito della difesa, e siamo a dire a dire che il giuramento che ha fatto il Sindaco il 14 luglio davanti all'autorità dello Stato non conta un tubo? Questo? Ci fate

l'esame ogni volta? Ma io sono nata nel '75, qui ci sono ragazzi che sono nati negli anni '80, avranno conosciuto, conoscono l'antifascismo storico, l'abbiamo studiato, ma che cosa dobbiamo fare! Voi, voi che siete quelli che ci accusate di strumentalizzare, voi che avete utilizzato questa mattina le parole ricorrenti decontestualizzazione, guardate, ci avete perso una campagna elettorale, eh, con questa storia dell'antifascismo, perché il mondo corre intanto che state sul pippone dei fascisti e degli antifascisti, ve lo hanno detto anche in Toscana, eh, Massa, Carrara, ma questo è, la dovete piantare con queste storie. Del resto, prima, cinque minuti fa, voi che siete quelli dell'adunata degli alpini, avete abbandonato i banchi, però guardate che per, come dire, onestà intellettuale, dovrete ricordarvi per attualità che siete quelli che avete quasi disertato, per esempio, ma democraticamente, perché si può fare, il momento di raccoglimento chiesto da Colantoni per la dittatura di Maduro, comunista e (inc.) voi che siete democratici, quindi io le elezioni di democrazia e di libertà non le prendo da nessuno, voterò no, non la strappo io la mozione, perché queste cose le fa soltanto lei, voglio dire, però basta!"

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Consigliere. Vicini."

ELISABETTA VICINI CONSIGLIERE COMUNALE

"Grazie Presidente. Io sarò veramente brevissima e mi scuserò con il collega Masciocco se prenderò una posizione che probabilmente non piacerà forse a nessuno in quest'aula, ma me ne infischio, e la mia e la porto avanti, e (voci fuori microfono) quello no, questo no, questo no. siccome ho abbandonato l'aula, per così dire, nella votazione precedente, no, ho scelto di non prendere una posizione che ritenevo... rispetto ad una mozione che ritenevo strumentale, perché come aveva giustamente osservato il collega Masciocco di, assolutamente, innegabilmente di dover appoggiare e sostenere e prestare solidarietà rispetto al corpo degli alpini che hanno subito delle ingiurie fosse chiaro e pacifico per chiunque di noi, altrettanto sono d'accordo con il Sindaco che sia chiaro che vogliamo dare per scontata e per presupposta l'antifascismo di questo consiglio comunale, che magari, ecco, sarebbe opportuno non scherzarci su, ma queste sono ragioni di opportunità e di responsabilità e di buon senso che, magari, ognuno di voi dovrebbe assumersi. Non ritengo che siano da portare in quest'aula, per evitare strumentalizzazioni, sia da una parte che dall'altra. Quindi, così come ho ritenuto che di dover lasciare l'aula perché non voglio che questa sede sia strumentalizzata, altrettanto farò in questa occasione."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Consigliere Albano, prego."

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

"No, allora l'Assessore Liris mi stava suggerendo, ricorda le origini della tua famiglia democristiane, ha dato una bellissima prova... (voci fuori microfono)... eh, lo so, il Consigliere De Matteis ci tiene sempre. Io sono orgoglioso delle radici democristiane della mia famiglia, pur se non è la cultura politica a cui appartengo, ma una prova di radici democristiane l'ha data il Sindaco. La pongo come una battuta perché altrimenti ritengo le affermazioni del Sindaco piuttosto gravi. Cioè il Sindaco ha detto eh va beh, le radici dell'Aquila sono antifasciste, ma sono anche un po' fasciste, insomma, una prova ecumenica che prova ad abbracciare tutto, ecco, un tentativo democratico cristiano, sì, di mettere un po' tutto dentro un maanchismo. La commento così, perché altrimenti non potrei che dire che sono parole gravissime. Ma che significa dire che è un po'... sono un po' antifascista, sono un po' fasciste. Sindaco, le radici di

questa città sono fasciste? Cioè il Sindaco di questa città ha dichiarato, in quest'aula, che è la massima assemblea cittadina che le radici... (voci fuori microfono)... no non Sindaco, hai dichiarato le radici di questa città sono anche fasciste (voci fuori microfono) è gravissimo! E' gravissimo! Ora, al di là del merito, propaganda, non propaganda, perché poi ogni volta si fa così, no, diciamo se l'argomento piace è un segno di internazionalizzazione della discussione, se un argomento non piace si sta perdendo tempo, ci si dovrebbe occupare di questioni più locali. Prima rispetto alla vicenda per esempio sulla solidarietà agli alpini io condivido il fatto della solidarietà, sono uscito perché è evidente che (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) impostata come era impostata era una questione strumentale. Mi ricordo qualche mese fa ci fu la vicenda (voci fuori microfono) arrivo Consigliere De Matteis, si calmi non... non... la vedo agitato, si può tranquillizzare. Quindi, dicevo, qualche mese fa ci fu la vicenda del clan Spada, io invitai questo comune, il Sindaco a dare una forte nota di dissenso a nome della città dell'Aquila, mi si rispose che non c'entrava niente rispetto a quella vicenda in cui un giornalista aveva subito una testata da un esponente del clan degli Spada che rivelava strani fenomeni di connessione fra mafia e forze di estrema destra. Ora questa mozione termina dicendo "invita il Sindaco e il Consiglio Comunale a prendere una netta presa di distanza da qualsiasi simbologia che rinneghi le radici antifascista della città dell'Aquila", e il Sindaco ha detto che ci stanno pure le radici antifascista, quindi, insomma, è un po', è un po' tutto, no, L'Aquila, e a riconoscere i valori democratici fondanti della nostra costituzione violati dalla superficialità inaccettabile con cui sono stati utilizzati strani simboli", eccetera eccetera. Mi pare una cosa assolutamente di buon senso. Se si vota contro evidentemente si ha coda di paglia. Noi votiamo assolutamente a favore."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Daniele, prego."

RAFFAELE DANIELE CONSIGLIERE COMUNALE

"Grazie, grazie Presidente. Ora, io apprezzo da un punto di vista politico, politico non politica alta, ma comunque un ragionamento politico del Consigliere Masciocco. Cioè, ha trovato una piccola falla all'interno di una situazione rubata da un quotidiano locale e ha infilato un caso politico. Ora... io non sono fascista, non credo ci sia bisogno di doverlo ribadire in questa sede, va abbastanza da sé, però sono anche contrario, proprio perché le mie radici non sono fasciste all'imposizione, cioè al dover fare il cartello col quale viene proibito, così come viene proibito il fascismo, viene proibito l'antifascismo, viene proibito... mi fa pensare un attimino a uno scrittore a me molto caro, che è Ignazio Silone. Ignazio Silone, in un suo romanzo, Ignazio Silone è uno scrittore che è stato fin troppo dimenticato, ma che ha scritto delle pagine memorabili, dalle quali penso che ognuno di noi potrebbe trarre una grande ispirazione. C'è un pezzetto di un suo romanzo di Fontamara proprio dove viene affisso il cartellone del potestà che vieta ogni ragionamento. Lì per ordine del potestà era vietato ragionare e guardate un attimino, vi leggo questo brano, vi annoio pochi minuti, però è abbastanza calzante, per ordine del potestà sono proibiti tutti i ragionamenti, Berardo provvide ad affiggere il cartello in alto sulla facciata, la sua condiscendenza ci sbalordiva assai ma poi Berardo disse quello che il potestà ordina da oggi io l'ho sempre ripetuto, con i padroni non si ragiona, questa è la mia regola, tutti i guai dei cafoni vengono dai ragionamenti, il cafone è un asino che ragiona, perciò la nostra vita è cento volte peggiore di quella degli asini veri che non ragionano. L'asino ragionevole porta settanta chilo di peso, oltre non ne porta, l'asino irragionevole ha bisogno di una certa quantità di paglia, tu non puoi ottenere da lui quello che ottieni dalla vacca, dalla capra o dal cavallo. Nessun ragionamento lo convince, nessun discorso lo muove. Lui non ti capisce o finge di non capirti. Ma il cafone invece ragiona, il cafone può essere persuaso, può essere persuaso a digiunare, può essere

persuaso a dare la vita per il suo padrone, può essere persuaso ad andare in guerra, può essere persuaso che nell'altro mondo c'è l'inferno, benchè lui non lo abbia mai visto. Vedete le conseguenze. Guardatevi intorno e vedete le conseguenze. Un essere irragionevole non ammette il digiuno, se mangio lavoro, se non mangio non lavoro, o, meglio, neppure lo dice, perché allora ragionerebbe, ma agisce così per natura. Pensa un po' se gli ottomila uomini che coltivano il Fucino invece di essere asini ragionevoli, cioè addomesticabili, cioè convincibili, cioè esposti al timore del carabiniere, del prete, del giudice, fossero invece per i somari, completamente privi di ragione, il principe potrebbe andare per elemosina, e cosa ci impedisce ora di strappare quel cartello che ci ha portato a strangolarli a morte? Ce lo può impedire solo il ragionamento e le possibili conseguenze dell'assassino, ma tu di tua mano hai scritto su quel cartello che da oggi..."

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

"Consigliere Daniele, a che pagina ci troviamo?"

**RAFFAELE DANIELE CONSIGLIERE COMUNALE**

"Ho finito. Per ordine del potestà sono proibiti i ragionamenti, tu hai rotto il filo al quale era legata la tua incolumità... (si interrompe la registrazione che riprende successiva)... grazie. L'affissione di quel cartello aveva spezzato il filo del ragionamento. Ecco. Un po' come quel cartello che oggi voi volete affisso. Io ritengo, cari colleghi, che, al di là dell'atto politico per il quale ho espresso un apprezzamento, poi ci siano delle ragioni dietro e, obiettivamente, questo cartello, questa mozione equivale un po' al cartello del divieto di ragionare del romanzo di Ignazio Silone. Quello che ci impedisce il ragionamento e che quindi impedisce ad ognuno di noi di autodeterminarsi. Io non ho bisogno della mozione del Consigliere Masciocco per avere le mie idee e una mozione non aggiunge e non toglie nulla rispetto a quello che è il mio pensiero maturato in decenni di studi e formazione personale. Poi, giusto o sbagliato che sia, io non ho alcun tipo di pretesa di avere ragione a prescindere, però è il mio pensiero. Quindi ritengo che, è ovvio che se ci dovesse essere un atto contrario alla costituzione saremmo i primi noi a stigmatizzarlo, però, ecco, questo cartello, questa mozione che ci debba guidare ritengo che sia un attimino un qualcosa che abbasserebbe tutti noi al rango degli asini di Fontamara. Grazie."

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

"Grazie Consigliere Daniele. Non ho altri interventi, quindi per la dichiarazione di voto, prego Masciocco".

**GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE**

"Grazie Presidente. Allora, facciamo chiarezza, i Consiglieri di opposizione non hanno responsabilità, la mozione l'ho firmata io, quindi è inutile che tirate dentro persone che non hanno responsabilità. Due. La mozione viene presentata al Presidente del Consiglio che ha titolo di respingerla se ritiene che non sia legata all'attività del Consiglio Comunale. Non mi ha comunicato nulla, quindi il Presidente ha ritenuto ammissibile la mozione. Quindi su questo... addirittura mi vengono fatti degli attacchi personali, cioè invece di parlare della discussione... se io rendessi pubblico le cose che mi dite del Sindaco, qualche Consigliere o qualche Consigliera di maggioranza, non quello che ho detto io prima, di più, cioè fascista, che non sente nessuno, che opera in solitudine, che si è barricato, che non... cioè, direi molto di più, e non lo dico, e non vi faccio vedere i messaggi. Perché, Sindaco, se facessi vedere gli sms ti renderesti conto che non è che ci hai 'sta maggioranza così coesa dietro di te, anzi, ovvero, a te ti dimostreranno questo,

ma fuori non è che dicono la stessa cosa. Io ho chiesto soltanto di parlare, e non ci ha parlato, per esempio... a me quello che avete fatto, quello che su cui credete a me non mi frega niente, a me interessa che, nello svolgimento del vostro ruolo, del ruolo del Consiglio Comunale, ci siano puntualmente dei riferimenti e vengano rispettati, non doppi comportamenti, qua ci si comporta in un modo, fuori ci si comporta in un altro, oppur quando si fa campagna elettorale si deve fare ancora, i voti non sono tutto. Cioè non è che uno piega la propria idea rispetto al voto. E poi, Sindaco, cioè, basta con questa acidità! Cioè, voglio dire, ha un atteggiamento acido. Cioè, voglio dire, ma quando mai, ma prima o poi, cioè, voglio dire, vuoi riconoscere che da 'st'altra parte ci stanno persone che hanno preso i voti per stare qua dentro! Cioè, io non è che ci sono venuto, io ho chiesto i voti, li ho presi, cioè, voglio dire, sto qua, cioè, nel senso, mi ci hanno mandato, quindi... io mi so' proposto, mi hanno votato, prenditela con quelli che mi hanno votato. Ci hai sempre un atteggiamento acido. Perché questo? Perché non riesco a capire. Io parlo di merito delle situazioni, io parlo di atteggiamento rispetto (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) che rappresentare, lo scrivo, cioè non che mi nascondo, lo scrivo, poi non si è d'accordo? Ma è legittimo. Bocciate la mozione? E' legittima. Cara collega Lancia, è legittimo che lei metta, voglia mettere la mia foto, brutta figura non la farà mai su questo, quindi, nel senso che, quindi avrà modo comunque anche, cioè, voglio dire, nel senso che ci sarà... no, se vuole le fornisco qualcuna più particolare, ma, cioè, voglio dire, poi veda lei, cioè, nel senso non ho questo... (voci fuori microfono) oh, scusatemi, mi tirano in ballo, io rispondo! Cioè, nel senso che non sto parlando... poi la mozione è scritta, cioè non è che me la sono inventata, ho scritto, ecco, sta qua, poi sono contento che tutti quanti avete manifestato la volontà di riconoscervi nella costituzione, a parole, poi bisogna vedere nei comportamenti. Io ancora ci ho il dubbio su perché Liris, da vecchio democristiano qual è, partecipa a tutte le manifestazioni uff..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"La invito a concludere, prego."

DANIELE MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

"Ho finito Presidente. E si parla di repubblica. Grazie Presidente, ho finito."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Giorgio De Matteis prego."

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE COMUNALE

"O non si parla mai tanto di argomenti concreti come si parla del nulla. Perché questa è una mozione sul nulla. Io mi permetto di dirlo con tutto il rispetto di chi l'ha presentata, perché nel momento in cui si affermano delle sciocchezze come questa relativa alla dichiarazione su cui il Sindaco avrebbe diffuso pubblicamente sotto lo stesso simbolo, ahimè, drammatico simbolo e se uno, è vero Sindaco, sapesse le modalità e il perché, uno scherza, dovrebbe dire questa è una mozione fatta proprio per dedicarla a chi non ne capisce niente. Però non fa niente, perché la democrazia è pure questa d'altra parte, cioè non... scrivere anche le stupidaggini e in un Paese libero fino a quando ci consentite di essere liberi perché c'è sempre uno strabismo, no. C'è una sinistra che se non ha un avversario, se non ha qualcosa contro su cui esistere sparisce. Mi dispiace perché questo poi non è bello per il Paese. Stiamo assistendo a questo purtroppo, Sindaco, un PD che si sta letteralmente squagliando, noi ringraziamo sempre l'ex, non si sa se è

ancora ex o meno, segretario Renzi perché è riuscito lì dove nessun altro nel corso della... dal dopoguerra ad oggi è mai riuscito, cioè distruggere ciò che era il centro sinistra. Noi non saremo mai sufficientemente, come dire (voci di sottofondo) grati a chi è riuscito a fare ciò che nessun altro in questo Paese è riuscito a fare, distruggere il centro sinistra e il PD PDS, DS, non si capisce quanti ne so, che lentamente, lentamente, si sta avviando a ciò che normalmente accade con una candela, si esaurisce su sé stesso. Ora, Albano, qualche volta partecipate anche ai consigli dove c'è qualcosa di fastidioso. Noi vi ringraziamo intanto per aver chiesto il consiglio comunale straordinario sulle tasse dopo la splendida figura cui vi siete esposti grazie al vice presidente della Giunta che ha dichiarato quanto fosse inutile e sbagliato quell'emendamento, ma noi non potremmo mai ringraziarvi abbastanza di fornirci queste opportunità, d'altra parte, e lo dico con affetto, un segretario che perde regolarmente le elezioni e che viene confermato è una conferma anche questa di come Renzi abbia dato un segnale fortissimo. Più si perde e più si resta. E questo credo sia giusto. Ora, cogliere, come dire, in un contesto di quindici minuti di dichiarazione del Sindaco una sola frase, L'Aquila ha una radice fascista, testimonia anche il livello. Dico, ma tu sei convinto veramente? Perché è preoccupante questo. Sei convinto veramente che ogni volta si debba utilizzare... occupati ogni tanto pure di qualche cosa importante oltre a questi gravissimi problemi come, ad esempio, chiedere conto a (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) dal tuo vice presidente di Giunta e al tuo sedicente consigliere, presidente di commissione, come mai siano stati gli autori di quel misfatto sugli uffici regionali. Poi magari litigate con Vincenzo Rivera che non c'entra nulla, no. Però magari date l'opportunità a un vice presidente che ha guidato quella giunta, e un consigliere regionale che ha detto a tutti noi, eravamo... voi non c'eravate naturalmente, perché poi reggere l'urto di sette situazioni vere, concrete e reali non siete in grado. Ma nel momento in cui si assista a come questa città venga presa a schiaffi in faccia da chi la rappresenta, ahimè, in maniera immeritata e sicuramente non adeguata in Consiglio Regionale, ci fa pensare come veramente, quando si tratta di fare dichiarazioni che hai fatto tu, si sia di fronte al nulla. Ripeto, noi non saremo mai così felici di ringraziarvi per mantenere il livello del vostro partito, fin tanto che resterà, esistente a questi livelli. Occupatevi magari di cose un po' più concrete, non litigate magari in Consiglio Regionale andando a fare una bella riunione in cui convocate il direttore regionale, è anche improprio, Albano, ve lo dovrebbero spiegare quelli che vi rappresentano in Consiglio Regionale che convocare un dirigente a parlare di fatti che riguardano la politica non è una bella cosa. Peraltro siete anche, come dire, poco adeguati nel momento in cui non avete neanche letto che quello, su quell'argomento, non ha posto firma e non ha scritto nulla, l'ha scritta Berardini che è l'amico del vostro Presidente Regionale che, con una furbata degna di miglior causa, ha creato un ulteriore problema alla città. Quindi è chiaro che se ci fosse concretezza e sostanza in questo ordine del giorno, mozione, non lo so che roba è, avrebbe un senso anche discuterne oltre. Mmh... è stata un po' una seduta di autocoscienza vostra che vi avvilluppate ancora oggi, nel terzo millennio, dietro problemi che, francamente, si sono risolti tanto tempo fa, grazie a Dio anche con la consapevolezza di un popolo e di gente che ha guidato questo Paese in una fase difficile che era quella del dopoguerra, cercando di inserire all'interno di una costituzione degli elementi di convivenza e di condivisione degli obiettivi veri che certamente sono ben diversi da queste piccole sedute di autocoscienza che ormai vi sono rimaste per cercare di dare un senso a una politica, a una esistenza politica che ormai, come dicevo prima, lentamente, come le candele, si sta spegnendo. Speriamo che anche per le prossime regionali veniate confermati tutti in modo tale che così si possa avere l'opportunità di vincere, nonostante i guai che combina il centro destra, ma fin quando ci sarete voi noi vi ringrazieremo perché ci permettere di vincere ancora una volta... (voci fuori microfono)... questo è un problema che vedi, caro Masciocco, tu ci provi ma non ci riesci, io ci ho provato e sono andato tre volte. Quando riuscirai una volta... ah, cerchi di farti candidare, manco ti candidano, pehhcè evidentemente non sei in grado..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, grazie Consigliere De Matteis...(voci fuori microfono) non ho altre (voci fuori microfono) allora, passiamo alla votazione. Prego per appello nominale. (voci fuori microfono) sì, però lei è già intervenuto (voci fuori microfono) no, dichiarazioni di voto, già siamo sulle dichiarazioni di voto, no, no (voci fuori microfono) no, però, scusate, ci troviamo... controlliamo, per cortesia, se ci troviamo nelle dichiarazioni di voto oppure meno, perché, Consigliere Albano, non è che si può intervenire quando uno vuole (voci fuori microfono) fatto personale, non c'è nemmeno il fatto personale (voci fuori microfono) no, io non ho paura di nessuno, io sto facendo soltanto rispettare le regole e la invito, la invito (voci fuori microfono) le regole le stabilisco io in questo Consiglio Comunale (voci fuori microfono – si interrompe la registrazione che riprende successivamente)”

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Voglio fare la dichiarazione di voto per conto del PD, posso farla?”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Lei è intervenuto per dichiarazioni di voto.”

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“No, sono intervenuto durante il dibattito, poi lei ha chiuso il dibattito, ha dato la parola a Masciocco per le dichiarazioni di voto che è stata la prima dichiarazione di voto Presidente, per cortesia”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Controlliamo per piacere se è intervenuto prima delle dichiarazioni di voto o meno. va bene, per dichiarazioni di voto.”

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Gentilissimo Presidente.

La ringrazio.

Allora, no, io ribadisco invece la nostra convinzione a votare questa mozione che noi riteniamo una mozione assolutamente di buon senso, prova ne è il fatto che le risposte del Consigliere De Matteis sono, come al solito, personali. Vedete, ogni volta che c'è difficoltà ad argomentare nel merito il Consigliere De Matteis ricorre a questi stratagemmi, attacca sempre sul personale e mai nel merito di ciò che viene detto. E, in particolar modo, registro questo atteggiamento molto sulla difensiva rispetto alla richiesta di consiglio comunale straordinario che noi abbiamo posto sulla vicenda delle tasse e mi si è contro ribattuto il fatto che a quella sugli uffici regionali io ero assente. Io ero assente per motivi di salute, ho avuto modo di dichiararlo più volte. E rispetto a questo... poi il Consigliere De Matteis ci dirà anche quali uffici vengono spostati perché non si è capito, pare che c'è un ufficio che si sta spostando con dei lavoratori dall'Aquila a Pescara, non c'è, questa è prova come al solito della strumentalizzazione che utilizza sempre il Consigliere De Matteis, potrei citare il consiglio che si fece sulla sanità (voci fuori microfono) beh, Giorgio, decidi sempre tu, decido anche io e in particolar modo...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Sì, però manteniamoci, Consigliere Albano... per cortesia...”

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Scusi Presidente. In particolar modo, sempre con grande passione, il Consigliere De Matteis si occupa delle vicende del Partito Democratico, sono più volte invece ti hanno confermato, ma Giorgio, ma tu sono quarant’anni, no, che fai politica, e l’anno scorso sei riuscito a prendere un numero di preferenze che per il rotto della cuffia sei entrato in questa assise grazie al ticket con Carla Mannetti, tanto che ti si dovrebbe chiamare Giorgio De Mannettis...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Albano, la invito a rimanere sulla discussione all’ordine del giorno”

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Per favore astieniti dal fare la morale che sei... dopo quarant’anni che stai sulla cresta dell’onda, sei riuscito per poco ad entrare in questo Consiglio Comunale, per cui ti prego di astenersi su alcune valutazioni. Ti ringrazio...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“De Matteis... sospendo il Consiglio Comunale, sospendo il Consiglio Comunale. Lo riprendo fra quindici minuti.”

(Si interrompe la registrazione che riprende successivamente)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consiglieri, prego, riprendiamo il consiglio comunale. Prendete posto, per cortesia. Assessore Imprudente e Assessore Della Pelle per cortesia prendete posto. Allora, riprendiamo il consiglio comunale, prego Segretario Generale per l’appello.”

SI PROCEDE ALL’APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con venticinque presenti la seduta è valida. Quindi passiamo alla votazione per appello nominale, prego Segretario Regionale”.

SI PROCEDE ALL’APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con otto sì e diciassette no il Consiglio Comunale respinge. Passiamo al punto C) delle mozioni, Consiglieri Albano ed altri, su finanziamenti comunali a centri socio educativi per disabili gestiti dal privato sociale. Prego.”

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Dunque, questa mozione che abbiamo presentato, e poi vado anche a ringraziare i Consiglieri che hanno voluto sottoscriverla, riguarda, per l'appunto, i centri diurni e i centri socio educativi per disabili gestiti dal privato sociale. Voi sapete che su questo c'è una tradizione già impostata dalla precedente amministrazione che va a cercare di costruire su questo dei servizi sempre più integrati non soltanto nell'attuazione dei servizi, ma anche nella pianificazione e nella programmazione fra l'ente comune e il tessuto dell'associazionismo di questa città. Fra l'altro, gli attori del privato sociale, questo tessuto per l'appunto, come specificato anche nel piano distrettuale, costituisce un patrimonio per la città e forma, per l'appunto, un tessuto in grado di erogare servizi integrativi rispetto a quelli offerti soltanto dal comune, servizi fondamentali per le attività di sostegno alla disabilità. Che cosa proponiamo con questa mozione? Intanto partiamo dal piano distrettuale di ambito sociale, che avevo modo di citare anche qualche ora fa nell'altra interrogazione il piano che abbiamo approvato nella seduta del 20 settembre del 2017 e, in questo piano, è prevista una precisa programmazione della modalità e dell'entità dei finanziamenti per i centri socio educativi per disabili relativi, in particolar modo, alle annualità 2017 – 2018. La tabella che è contenuta nel piano prevede un'assegnazione, diciamo, di centomila euro per il 2017 e centomila euro per il 2018, con però due diverse modalità. E infatti per l'annualità del 2017 è previsto che i fondi siano erogati tramite rimborso delle spese rendicontate come da disciplinare approvato, mentre nel 2018, successivamente all'entrata in vigore del regolamento di accesso per la compartecipazione alle spese, il servizio sarà gestito mediante convenzioni con le strutture previa definizione di una retta e manifestazione di interesse. Quindi, insomma, in poche parole, attivando delle convenzioni. Ora, poiché a tutt'oggi ancora non sono stati erogati i finanziamenti relativi all'annualità del 2017 e noi sappiamo che la mancata o, comunque, la ritardata erogazione di questi finanziamenti rischia di compromettere notevolmente l'offerta di questi servizi, trattandosi di un settore che è particolarmente delicato, con questa mozione proponiamo di impegnare il Sindaco e la Giunta a disporre in tempi brevi l'attuazione di quanto programmato nel piano distrettuale per le annualità 2017 e 2018 in modo che il settore competente possa erogare i finanziamenti, soprattutto perché siamo a conoscenza che per l'annualità del 2017 alcune associazioni hanno già presentato il rendiconto delle spese. Ah, ci tengo in conclusione a ringraziare i Consiglieri che hanno voluto sottoscrivere questa importante mozione che tratta di un argomento delicato, in particolar modo Stefano Palumbo e Manuela Iorio, Paolo Romano, Elia Serpetti, Lelio De Santis, Elisabetta Vicini, Giustino Masciocco, Antonio Nardantonio, Americo Di Benedetto, Angelo Mancini e la Presidente della Terza Commissione Elisabetta De Blasis che, in particolar modo, ringrazio per aver sottoscritto questa mozione.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere Palumbo. Non ho altre persone (voci fuori microfono) prego”

PERSONA NON IDENTIFICATA

“Grazie Presidente. Allora, sulla mozione nello specifico riguarda il contributo ai centri diurni, no, è un argomento amministrativo...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Assessore, tre minuti per cortesia, giusto per chiarire”.

FRANCESCO CRISTIANO BIGNOTTI ASSESSORE POLITICHE SOCIALI

“E’ un intervento infatti brevissimo. E giusto per edurre la procedura. Per quanto riguarda l’erogazione dei fondi per il 2017, il competente settore, come sempre, a seguito della determina dirigenziale che ha approvato i progetti, si è in attesa della rendicontazione. Poi giustamente ha detto il Consigliere Albano, sono quattro i centri, le associazioni che devono fare la rendicontazione. Al momento ne sono pervenuti tre di rendiconti. Già si è in istruttoria su questi rendiconti. Mi ha comunicato in ufficio. Sono in attesa del quarto rendiconto per fare la determina, la determina finale. Quindi il settore di fatto è all’attivo. Quindi non è necessario la mozione per dire al settore quello che deve fare. Per quanto riguarda il 2018, qui si sta lavorando e sempre le persone sono quelle al settore, non è che ci abbiamo ottocento dipendenti, quindi, gli amministrativi sono due, stanno lavorando sulla regolamentazione perché nel 2018 cambia la modalità, quindi anche questa è una cosa ridondante, il settore sta lavorando, giusto il tempo materiale di fare queste cose ed è un argomento importante senza portare pretestuosi argomenti qui in Consiglio Comunale, come è stato detto anche poco fa, si sta lavorando. Grazie (voci fuori microfono - si interrompe la registrazione che riprende successivamente) nessun finanziamento può essere perso anche perché sono segnati nel piano sociale già approvato dal consiglio comunale.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Assessore. Per dichiarazioni di voto, prego Consigliere Albano”.

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Assessore, io non ho detto che si perdono dei finanziamenti, ho detto che ci sono già le somme assegnate nel piano che lei ha portato all’approvazione in consiglio comunale, però registro che purtroppo attualmente siamo al luglio 2018 e ancora non si sono... (voci fuori microfono)... però io non volevo suscitare una polemica Assessore, mi dispiace che lei la sta vivendo così sulla difensiva. E’ una mozione che vuole soltanto aiutare in questo senso il lavoro che in particolar modo propone di dare un indirizzo chiaro e netto su questo rispetto... da parte del Consiglio Comunale, sono due annualità, le modalità cambiano, è chiaro che ci sono delle difficoltà, per carità, però, ripeto, siamo a luglio 2018 e quindi, insomma, mi auguro, auspico che possa essere una mozione votata ma in maniera molto serena da tutto il consiglio comunale, dà un indirizzo politico chiaro e preciso, l’Assessore ci ha spiegato che, insomma, si stanno attivando solo adesso le procedure per il finanziamento sul 2017, intanto però forse parallelamente sarebbe utile attivare anche quelle per il 2018 visto che per l’appunto cambia modalità e bisogna attivare delle convenzioni. Quindi noi siamo convinti della bontà di questa mozione e naturalmente voteremo favorevolmente.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere Albano. Per le dichiarazioni di voto non ho altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione anche per questo punto all’ordine del giorno e quindi lo pongo a votazione, prego per appello nominale.”

SI PROCEDE ALL’APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Nove sì e diciassette no il Consiglio respinge. Passiamo adesso al punto D) delle mozioni, Consigliere Palumbo ed altri su master plan polo universitario San Basilio. Prego Palumbo.”

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Tutti quanti ricorderanno che la stessa mozione, seppur lievemente rivisitata rispetto alle date, era stata da me proposta a questa assise nell’agosto del 2017, poi discussa qui in aula ad ottobre e bocciata poiché ritenuta superata dai fatti. Ad oggi io ho voluto ritornare con questa proposta ritenendo importante la definizione di questo progetto ma, soprattutto, avendo aspettato un tempo piuttosto ampio all’interno del quale non mi sembra ci siano stati gli sviluppi auspicati e, soprattutto, dichiarati come motivazioni alla base della bocciatura di quella mozione poiché non mi risulta, e spero di sbagliarmi, di essere smentito, sottoscritti protocolli di intesa comunque risolutivi e definitivi rispetto ad un iter che vede coinvolti sicuramente il comune, la regione, l’università, l’ARTA e la ASL. Non aggiungo altro per il momento, replico sicuramente dopo aver ascoltato la posizione dell’amministrazione. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie a lei, prego Sindaco”.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DEL COMUNE DELL’AQUILA

“Presidente, colgo l’occasione per fare un po’ di chiarezza su questa situazione. Il master plan sul polo universitario a San Basilio, che è stato presentato nel luglio 2017, prevedeva, fra le altre cose, la non ricostruzione della sede dell’ARTA. Il problema era che l’ARTA non era stata messa a conoscenza di questa previsione e quindi l’ARTA si è rivolta al sottoscritto per cercare di dirimere la situazione. Leggo i passaggi. Allora, intanto bisogna premettere con la CIPE 48, quella del 10 agosto 2016, è stata finanziata la ricostruzione dell’immobile di proprietà dell’ARTA per un importo di tre milioni e settecentoventunomila euro che sono andati ad aggiungersi all’indennizzo assicurativo ottenuto dall’azienda di un milione e trecentomila euro. Alla notizia che l’ARTA non era stata coinvolta, e quindi alla richiesta di intervenire nel procedimento, ho convocato una prima riunione, il 27 luglio 2017, in cui c’erano il comune dell’Aquila, l’università dell’Aquila, l’ARTA, la ASL e il presidente della Seconda Commissione del Consiglio Regionale Pierpaolo Pietrucci. Il giorno successivo l’università ha trasmesso formalmente lo studio di fattibilità che è stato acquisito agli atti con protocollo 27569 della stessa data. Il 27 agosto 2017, all’esito della riunione del mese prima, sempre il sottoscritto ha promosso un primo incontro volto a definire l’iter formativo. Obiettivo principale del master plan è quello di recuperare e di riqualificare l’area dell’ex ospedale San Salvatore con lo scopo di proporre la valorizzazione funzionale, oltre che culturale, dell’intera area e per questo si riteneva necessario localizzare in una sede alternativa la sede ARTA. Durante l’incontro quest’ultima, l’ARTA, si è dimostrata preliminarmente disponibile a permutare l’immobile di piazza San Basilio con un immobile ASL, in realtà è stato predisposto un ventaglio di eventualità, e la scelta è ricaduta su un immobile ASL nell’area dell’ex presidio ospedaliero di Collemaggio. Però al fine di avviare tutte le procedure del caso, si è reso necessario effettuare alcune verifiche. Verifiche che abbiamo attivato sempre noi come comune, come facilitatori, e quindi dovevamo chiedere la permanenza del finanziamento CIPE in caso di delocalizzazione, perché il finanziamento CIPE era per la piazza di San Basilio, la disponibilità formale della ASL a fare la permuta, e quindi a rinunciare a... a ricostruire un immobile di sua proprietà nell’ex presidio ospedaliero di Collemaggio, la stima del valore dell’immobile ed eventuali vincoli sovraordinati perché l’area di Collemaggio è interessata da un vincolo indiretto ed alcuni immobili sono

interessati invece da vincoli diretti. Le verifiche hanno avuto risposta rispettivamente: conferma finanziamento CIPE per ARTA in caso di delocalizzazione con protocollo 1174 del 2 novembre 2017 della struttura di missione, disponibilità ASL alla permuta con protocollo del 18 ottobre 2017 nella quale si sanciva una successiva definizione dei rapporti tra ASL e università a seguito di permuta tra ARTA ed ASL, ed il preliminare assenso della Sovrintendenza alla demolizione del fabbricato individuato come sede di delocalizzazione vista l'epoca di costruzione e l'assenza di pregio architettonico. Durante tutti i precedenti incontri gli interessati hanno condiviso che l'avvio delle procedure e l'accordo di programma per l'approvazione del progetto fosse preceduto da un protocollo di intesa per la definizione delle questioni legate alla permuta immobiliare fra ASL e ARTA che era condizione necessaria per procedere all'accordo di programma. Nel mese di novembre 2017 il settore urbanistica, ed in particolare l'Architetto Chiara Santoro, ha predisposto una bozza di protocollo che ha sottoposto all'attenzione degli interessati, quindi Regione Abruzzo, Sovrintendenza, ARTA, ASL ed Università dell'Aquila, numerosi incontri, e sono stati veramente numerosi, e anche molto faticosi, ve l'assicuro, incontri si sono susseguiti nel periodo novembre febbraio volti alla definizione del testo finale. La bozza predisposta è stata più volte modificata in ragione sia delle diverse esigenze espresse dagli enti o aziende coinvolte, sia per i tempi tecnici delle rispettive strutture incaricate di valutare il testo. Il primo marzo 2018 la struttura di raccordo istituzionale ha promosso un incontro presso la direzione regionale dell'agenzia del demanio a Pescara al fine di verificare eventuali adempimenti in caso di permuta tra immobili tra proprietà pubblica. Nell'incontro il direttore dell'agenzia Vannini ha reso noto gli adempimenti e le procedure ex decreto legge 98/2011 alle quali ARTA e ASL si sarebbero dovute attenere ed in particolare riguardavano la verifica del rispetto dei saldi strutturali con decreto del ministero dell'economia e delle finanze solo per ARTA, l'attestazione di congruità del prezzo di stima degli immobili oggetto di permuta da parte dell'agenzia del demanio. Questo sia per la ASL, sia per l'ARTA. In data 28 marzo 2018, a seguito dell'incontro con l'agenzia del demanio, il settore ricostruzioni beni pubblici aggiornava la bozza di protocollo e la inviava nuovamente agli interessati a mezzo mail con preghiera di avere un rapido riscontro. Il 18 aprile 2018, non avendo avuto riscontro da parte di tutti gli interessati alla mail del 28 marzo, la struttura di raccordo istituzionale, di concerto con il settore ricostruzione beni pubblici, ha convocato un incontro per definire la versione definitiva del protocollo ed alla quale erano stati invitati anche l'Architetto Alessandra Vittorini e il Consigliere Regionale Pierpaolo Pietrucci. Durante l'incontro sono state discusse le osservazioni al testo da parte degli interessati ed ARTA aveva comunicato di non potersi occupare della verifica di interesse culturale dell'immobile di sua proprietà a San Basilio e per questo motivo il comune si è offerto ad eseguirla per conto dell'azienda, riservandosi di sentire in merito il competente segretariato ai beni culturali. Il 20 aprile 2018 il settore inviava a tutti gli interessati la bozza di protocollo aggiornata sulla base di quanto emerso nell'incontro del 18 aprile ed aveva informato che, sentito il segretariato, la verifica di interesse culturale può essere effettuata solo dall'ente proprietario, nel caso specifico il Comune avrebbe potuto procedere solo in possesso delle credenziali di accesso di ARTA e pertanto il settore ha informato ARTA che si rendeva disponibile al fine di accelerare il processo ad eseguire la procedura di verifica di interesse culturale per conto dell'azienda. Alla fine del mese di aprile arrivavano i riscontri definitivi sul testo del protocollo da parte di università ed ASL mentre si era ancora in attesa del riscontro da parte di ARTA e il settore aveva di nuovo sollecitato. Il 23 maggio 2018 la ASL ha acquisito la stima del valore del proprio immobile richiesta all'agenzia delle entrate, anche ARTA ha acquisito la stima, ma non si è riuscita ad avere informazioni in merito. Il 30 maggio 2018, a seguito di contatti telefonici, il direttore di ARTA, Architetto Chiavaroli, comunicava che l'azienda avrebbe provveduto da sola alla procedura di verifica di interesse culturale dopo la stipula del protocollo di intesa, e quindi il settore aggiornava di nuovo la bozza e la inviava a mezzo mail a tutti gli interessati. Solo il 13 giugno 2018, quindi meno di un mese fa e comunque dopo la formalizzazione della mozione, ARTA inviava i suoi riscontri e pertanto ad

oggi il settore sta predisponendo la bozza definitiva del protocollo d'intesa. In data 10 luglio è stato convocato, quindi ci sarà, sempre dal Consigliere Pierpaolo Pietrucci un tavolo informativo tra le parti con l'augurio che sia quello risolutorio anche perché noi ci siamo messi a fare, diciamo, un lavoro di mediazione che neanche sta (incomprensibile) nel Medio Oriente. Allora, i passi successivi da compiere sono i seguenti, come chiarito al protocollo a seguito della stipula dello stesso ARTA e ASL devono procedere alla permuta dopo aver adempiuto alle disposizioni cui al decreto legge 98/2011. Fatto ciò il comune avvierà, con delibera di giunta, le procedure ex articolo 34 del decreto legislativo 267/2000 finalizzato alla sottoscrizione dell'accordo di programma tra lo stesso, l'Università dell'Aquila, la ASL e la Provincia per i contenuti urbanistici in variante al PRG e per questa condizione necessaria alla stipula dell'accordo e la permuta tra ASL e ARTA e poi alla delibera di giunta si potrà allegare lo studio di fattibilità, appunto, presentato all'Università dell'Aquila il 27 luglio 2017 e dovrà seguire la fase istruttoria e, se del caso, dovranno essere richieste modifiche e/o integrazioni da verificare nelle fasi successive della progettazione e in sede di rilascio dei titoli e delle altre autorizzazioni e nullatosta. Questo per dire cosa, che il Comune dell'Aquila ha fatto un grande lavoro andando anche oltre le proprie competenze, ma l'ha fatto perché ritiene che serva una cabina di regia nella città pubblica e aggiungo anche in merito alla interrogazione rispetto alla sede del Conservatorio Casella, proprio in vista di queste difficoltà, io ho scritto una lettera inviata all'agenzia del demanio e a tutti gli enti pubblici proprietari di immobili nella città dell'Aquila, proprio per fare una cabina di regia sotto la supervisione dell'agenzia del demanio e chiedendo anche all'agenzia del demanio di predisporre una norma che consenta, intanto, di riaprire il federalismo demaniale che per la città dell'Aquila è chiuso, così come per altre realtà, e però questo federalismo demaniale applicarlo non soltanto in senso verticale, cioè con la devoluzione degli immobili dallo stato agli enti locali, ma anche in forma orizzontale perché altrimenti ogni modifica, ogni variazione che si dovesse fare, l'abbiamo visto, permutare due immobili, ancora non ci siamo riusciti, c'è voluto più di un anno. Questo per dire cosa. Che la mozione impegna il Sindaco e la Giunta a fare delle cose entro scadenze che non sono determinate da noi, cioè se ASL e ARTA non definiscono i rapporti fra di loro rischiamo di assumere un impegno che non possiamo mantenere. Per cui faccio la proposta, il primo punto acquisire il master plan, studi di fattibilità, questo già è avvenuto, potremmo mettere ad assumere la delibera di avvio delle procedure finalizzate e... in tempi brevi all'atto dell'acquisizione della documentazione necessaria. E quindi togliere questa parte sotto perché ratificare entro il mese di agosto potremmo non essere messi nelle condizioni. Quindi se il Consigliere Palumbo accetta queste modifiche per me la mozione è votabile, anzi, è auspicabile che si faccia nel più breve tempo possibile considerando anche gli sforzi messi in campo dall'amministrazione e, soprattutto, dagli uffici.”

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Consigliere Palumbo, sulla richiesta del Sindaco, prego.”

**STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE**

“Grazie Presidente, grazie Sindaco, ma mi sembra la risposta del Sindaco sicuramente un notevole passo avanti ai fini di un'interlocuzione che, dal mio punto di vista, sin dall'inizio era assolutamente costruttiva e voleva rappresentare un elemento di definizione di un quadro che aiutasse l'amministrazione a seguire diciamo un iter che il Sindaco, appunto, ha riportato nella sua articolazione come complesso e come era prevedibile, almeno da parte mia, che fosse. A dire il vero, appunto, essendo questa la struttura identica a quella proposta da me nell'estate del 2017 la sottoscrizione dell'accordo di programma aveva proprio l'obiettivo di impegnare i vari soggetti ad assumere una responsabilità rispetto poi agli step successivi, ed è chiaro che già all'epoca la definizione di questi tempi era ovviamente suscettibile a emendamenti e a proposte di qualsiasi

natura, proprio perché, se noi teniamo alla realizzazione di un importante progetto strategico per la città, e soprattutto, almeno dal mio punto di vista, era importante che il Consiglio Comunale chiedesse, secondo l'auspicio mio, all'epoca, all'unanimità questa presa di posizione, un po' per sciogliere il nodo dell'ARTA che, come ricordava il Sindaco, in una prima fase non era stata coinvolta e quindi rimaneva in una situazione oggettivamente di difficoltà rispetto a una disponibilità di fondi che non era supportata poi dalla possibilità, fino a prova contraria, fino a certificazione di una possibile rimodulazione e riutilizzo in altro sedime. E, ad ogni modo, c'erano una serie di questioni aperte che andavano definite secondo una procedura, quindi mi fa piacere che oggi il Sindaco, anche se a distanza di tempo, ritiene valida quella di un impegno prima sotto forma di accordo di programma e poi, successivamente, come protocollo di intesa. Quindi, assolutamente, se il Sindaco propone un emendamento il tempo di trenta giorni delle cose, io conosco bene la complessità delle procedure e quindi non è che voglio, diciamo, utilizzare questa mozione come strumento per mettere il count down e quindi tra trenta giorni far fare polemica, non è assolutamente mia intenzione, insomma, chi mi conosce lo sa, mi interessa, questo sì, portare a casa in modo, nell'interesse di tutti quanti, quindi del Consiglio Comunale, della maggioranza, dell'opposizione, ma soprattutto per la città, un risultato che dovrebbe qualificare un'area importante della città e che chiude, in qualche modo, un progetto di riqualificazione urbana che abbraccia un'area molto più grande, no, che va da via della Croce Rossa, con la realizzazione del parcheggio interrato, del sistema meccanizzato che sale fino a San Basilio, ma soprattutto la realizzazione di una piazza, diciamo, dedicata ai giovani con la riqualificazione dell'ex asilo occupato, dell'asilo, insomma, di via degli Abruzzi, con una finalità anche lì rivolta ai giovani, veramente diciamo è uno di quei progetti che, secondo me, è degno di massimo sostegno trasversale, unanime da parte dell'assise comunale perché è uno di quei progetti in grado, appunto, di qualificare in modo significativo la città dell'Aquila. Quindi apertissimo a una modifica diciamo, un emendamento da parte del Sindaco, vediamolo e non c'è problema.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Perfetto, il Sindaco già lo ha presentato.”

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DEL COMUNE DELL'AQUILA

“L'ho predisposto. Allora, la mozione protocollo del 3... sono apportate le seguenti modifiche, allora, eliminiamo il primo capoverso perché lo studio di fattibilità è già stato acquisito, al secondo capoverso aggiungiamo, dopo legge regionale 18/83, in tempi ragionevolmente brevi una volta acquisita tutta la documentazione necessaria e, a quel punto, anche terzo, quarto e quinto capoverso vengono meno perché non possiamo scadenzare le... (voci fuori microfono)... la delibera di ratifica, allora facciamo così, eliminiamo il quarto, il capo capo... allora, facciamo così, al terzo capoverso... eliminare entro il mese di agosto, perché tanto se in tempi ragionevolmente brevi facciamo le procedure quindi... e poi togliamo... a sottoscrivere... allora al quarto... (voci fuori microfono)... eliminare nell'auspicato spazio di trenta giorni, eh, togliamo... okay. A posto. Ci siamo. Sta qua, poi se serve copia.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego Consigliere Cimoroni”.

#### CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, allora, come ricordava il Consigliere Palumbo, questa mozione era già stata presentata ad agosto dell’anno scorso e, forse lo ricorderete di meno, ma io intervenni da lavoratrice dell’ARTA, quindi da parte in causa, proprio per sollevare il problema dei tempi, cioè nulla in, diciamo in contrario nel merito di riqualificare o, insomma, di discutere della riqualificazione di quell’area, anche se, da parte nostra, c’è sempre stata la massima disponibilità a riqualificarla tenendo presente anche la possibilità di ricostruire la sede dell’ARTA in un contesto, diciamo, appunto armonico con tutto quello che ci è sorto intorno. Le cose sono andate come andate e ringrazio il Sindaco di aver fatto tutto il riassunto delle puntate precedenti, di quello che è successo da un anno a questa parte, perché me ne rammarico, ci sono stati anche diciamo interventi da parte dei lavoratori nei confronti della direzione e una delle responsabilità dei ritardi è sicuramente da ascrivere proprio all’agenzia regionale, fatto sta che il, diciamo, tra l’altro ricordo a tutti i Consiglieri Comunali che l’ARTA, in questo momento, quindi gli operatori, i lavoratori, sono in una situazione piuttosto imbarazzante se vogliamo, perché si trovano in un sito interessato da una procedura di bonifica che è una cosa complicatissima che dura negli anni con un contenzioso aperto nei confronti della società stessa a cui paghiamo l’affitto, quindi una situazione piuttosto inopportuna che, tra l’altro, è sfociata ultimamente anche in una richiesta danni ma che riguarda sia noi che il comune. Ora questo per dirvi che nelle... per ricordare a tutte che nelle riqualificazioni auspicatissime da parte della, insomma, dell’amministrazione, cioè io non metto in discussione il fatto di ricorrere a riqualificazioni e piani di recupero delle varie aree cittadine, ma mentre, diciamo, i capi, no, ora che siano i tecnici, che siano gli amministratori, che siano, appunto, i direttori di un posto di lavoro, tergiversano ci sono delle persone che sono residenti o lavoratori che poi fanno le spese di questi ritardi. E per quanto, diciamo, apprezzati, so che ormai si sta andando in quella direzione, nella direzione della permuta, appunto, tra ARTA e ASL per la collocazione dell’ARTA nell’area dell’ex ospedale psichiatrico di Collemaggio, non posso non evidenziare che il fatto di richiamarsi a tempi ragionevoli un po’ mi, da lavoratrice, io... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) ... si è bloccato, grazie Presidente, un minuto soltanto. Capisco quindi lo sforzo e so che gli uffici comunali si sono molto mossi in un ruolo forse andando anche oltre le prerogative, l’ho seguito, conosco benissimo la situazione, però.. (voci in sottofondo) lo so perfettamente, insomma, conosco bene la questione, chiaramente, però, appunto, quello che mi premeva, l’ho già sottolineato in una commissione che parlava di un piano di recupero, questa volta, no, che riguardava anche residenze private, è proprio la fissazione dei tempi. Ora il Sindaco parlava di una cabina di regia attraverso l’agenzia del demanio, io credo che qualsiasi... a dieci anni del terremoto pensare che ci sono lavoratori, residenti che non hanno contezza di quando il processo di ricostruzione della loro sede abitativa o lavorativa che sia andrà finalmente a parare da qualche parte, con i soldi in cassa, cioè avendo deliberati contributi o le delibere, appunto, CIPE per quanto riguarda il pubblico, non sia più sostenibile. Cioè, quello invece su cui vorrei richiamare l’attenzione è che questi processi di ricostruzione, anche attraverso riqualificazioni e piani di recupero, hanno bisogno di tempi certi, senno’ veramente non si può fare, cioè, non è possibile continuare a tenere ostaggio abitanti e lavoratori di ritardi che sono diffusi, non sono solo dell’amministrazione, a qui bisogna trovare una soluzione, quindi se questa cabina di regia trovasse il modo di fissare dei termini a questi procedimenti, almeno per il pubblico, sarebbe la cosa migliore. Grazie”.

#### ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie a lei, grazie. Allora, non ho altri interventi, quindi c’è l’emendamento a firma congiunta del Sindaco e di Stefano Palumbo a questa mozione, quindi io metterei al voto l’emendamento, se non ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Non ci sono interventi. Quindi pongo a votazione

l'emendamento numero uno a firma del Sindaco e del Consigliere Stefano Palumbo. Quindi, per appello nominale, prego Segretario Generale.”

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con ventidue sì e due astenuti l'emendamento è approvato. Adesso votiamo la delibera così come emendata. Sempre per appello nominale. Prego.”

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con ventidue sì il Consiglio Comunale approva. Adesso passiamo all'ultima mozione all'ordine del giorno, Consiglieri Palumbo ed altri su completamento lavori di realizzazione del nucleo Alzheimer presso struttura ex Onpi. Prego Consigliere Palumbo.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Sarò brevissimo perché è un argomento che abbiamo affrontato in diverse occasioni sia in commissione che qui in consiglio comunale durante i vari atti di bilancio che abbiamo discusso e votato sull'ex Onpi, dal rendiconto ad altre cose. Era un'esigenza che naturalmente parte da lontano e rilevata in quelle occasioni, era un mio emendamento fatto già in occasione del bilancio di previsione che poi aveva avuto il parere negativo da parte del dirigente per un'interpretazione dal suo punto di vista restrittiva rispetto a quello che era invece nel corso degli anni precedenti una cosa abbastanza consolidata, quella di andare a pescare su un capitolo che però il dirigente aveva dichiarato che, essendo entrato da poco, voleva tenere a riparo in attesa di ulteriori sviluppi, quindi quell'emendamento fu bocciato e pertanto ho voluto riproporre sotto forma di mozione, in modo molto largo, una volontà da parte del Consiglio Comunale sulla necessità di trovare uno stanziamento di fondi che si stima essere necessario intorno ai quattrocentomila euro, per completare il modulo Alzheimer, in modo tale, appunto, di dotare la struttura nel complesso ex Onpi di ogni tipo di servizio e veramente di qualificarla ulteriormente come centro di eccellenza sul profilo sanitario della nostra città. Quindi non ho nemmeno, diciamo, ho previsto, diciamo, che in mancanza di altri fondi di finanziamento, che probabilmente l'amministrazione può ritenere di trovare anche con altre forme di finanziamento, eventualmente lo stanziamento di questi fondi, in una variazione di bilancio che sicuramente ci sarà nel corso dell'anno. Grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere Palumbo. Prego.”

FRANCESCO BIGNOTTI ASSESSORE POLITICHE SOCIALI

“Grazie Presidente. Dunque, giustamente, come diceva il Consigliere Palumbo, è una cosa che viene da lontano, addirittura dal 2009, quando con la legge 77, quindi il decreto 39 venne convertito, fu l'Onpi, insomma, presentò due progetti uno dei quali era proprio questo dell'ex Onpi. I lavori non sono completati perché si stima che manchino circa quattrocentomila euro.

Fatti salvi poi chiaramente ulteriori stanziamenti per gli allestimenti proprio degli spazi materialmente (inc.) perché sono fondi, quattrocentomila circa, che servono per il completamento proprio della parte dell'immobile, parte strutturale e le parti non strutturali. Per quanto riguarda proprio la mozione, diciamo che la si può suddividere in due parti. Una prima, fino, insomma, attivarsi per il reperimento delle somme necessarie ai lavori di completamento del nucleo Alzheimer all'interno del complesso ex Onpi, va bene, quindi, secondo noi, in accordo chiaramente con il Sindaco, che poi essendo poi che l'Assessorato alle opere pubbliche, chiaramente, e via dicendo, si tratta di lavori, di fatto, c'è condivisione. Sull'ultima parte però chiederei gentilmente al Consigliere Palumbo, quella riguardante lo stanziamento sulla prima variazione di bilancio, se condivide, come emendamento, insomma, di cambiare con anziché lo stanziamento di quattrocentomila nella prima variazione di bilancio, eventualmente con la frase "eventualmente prevedendo opportuno stanziamento secondo le disponibilità di bilancio", in modo tale anche da avere una visione più chiara di quante somme, facendo un lavoro complessivo, magari potrebbero servire quattrocentottantamila euro per finire complessivamente la cosa, compresi gli arredi, e anche perché chiaramente nella prima variazione di bilancio un po' troppo, magari, stringenti non siamo sicuri che si possa, ecco, materialmente realizzare. Quindi io chiedo al Consigliere Palumbo magari di emendarla in questo modo e di esprimere in tal senso allora parere favorevole, avverso ci troviamo un po', insomma, in difficoltà"

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

"Grazie Assessore, la parola al Consigliere Palumbo, prego."

**STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE**

"Allora, no, ancora una volta, secondo la stessa filosofia della precedente mozione, credo sia, immagino, interesse, cioè (voci fuori microfono) mi dimetto da Consigliere perché, guarda (voci fuori microfono) allora, secondo la stessa filosofia di prima credo che sia interesse di tutti portare a completamento un intervento che naturalmente è a favore dei nostri cittadini e che qualifica ulteriormente quella struttura. Io, diciamo, posso ulteriormente riprendere la proposta dell'Assessore Bignotti facendo questa proposta, quindi toglierei quattrocentomila euro lo stanziamento, quindi metterei, invece di quattrocentomila euro, dei fondi necessari, quindi se sono quattrocentoventi o trecentottanta, diciamo, si definirà nel corso del tempo, e invece che nella prima variazione di bilancio in una variazione di bilancio all'interno dell'anno in corso, perché se ce ne saranno di più adesso, voglio dire, sono tempi quelli di realizzazione, di completamento che sicuramente non vengono alterati dal mese, due mesi che intercorrono da una variazione di bilancio e l'altra. L'importante è che tutti quanti assumiamo un impegno, ma questo, ripeto, spesso sono impegni che la Giunta assume, questa volta vorrei che il Consiglio Comunale, ecco, assumesse questo ruolo di proposta, di indirizzo finalizzato al raggiungimento di un obiettivo che credo che sia di interesse, prima che delle parti, della città, e quindi in tempi ragionevoli, e quindi mettiamo, invece di quattrocentomila euro, l'emendamento che propongo, dei fondi necessario, e invece che nella prima variazione in una delle variazioni di bilancio che, diciamo, nell'anno in corso. Va bene? Ora lo preparo... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) come detto prima, l'emendamento consiste nel sostituire all'ultimo capoverso, tra virgolette, quattrocentomila euro con i fondi necessari, e nella prima variazione di bilancio con una delle variazioni di bilancio all'interno del corrente anno."

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

"Perfetto. Prego. Grazie. Allora, non ho altri interventi, dichiaro chiusa la discussione anche per dichiarazioni di voto, mette a votazione, per alzata di mano, l'emendamento presentato dal

Consigliere Stefano Palumbo. Nomino scrutatori Di Luzio, Santangelo e Albano. Allora, per alzata di mano, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità il Consiglio Comunale approva l'emendamento. (voci fuori microfono) prego. Allora, adesso la mozione così come emendata, sempre per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità il Consiglio Comunale approva. Prego Sindaco.”

**PIERLUIGI BIONDI SINDACO**

“Sì, volevo fare una proposta anche per contingentare i tempi, considerato che i punti dal numero 5 al numero 13 dell'ordine del giorno sono atti evidentemente tecnici e che sono stati oggetto di discussione in commissione abbondantemente, se si potesse votare senza esposizione e per alzata di mano. Se tutti sono d'accordo naturalmente”.

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Sulla proposta del Sindaco chi è contrario? Contrario il Consigliere Mancini e il Consigliere (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)”

**ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE**

“I punti 5, 6 e 7 sono d'accordo. Per quanto riguarda i punti 8, 9, 10, 11, 12 e 13 l'esposizione di una delle delibere perché sono tutte uguali e soprattutto... (voci fuori microfono) e soprattutto trattare un attimo quella che è stata ritirata in commissione, come è l'orientamento dell'amministrazione, va bene? Se va bene così mi va bene.”

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Va bene, quindi anche per il Consigliere Cimoroni va bene. Allora, 5, 6 e 7 si possono votare per alzata di mano. E poi alla numero 8 si (voci fuori microfono) cioè è stata comunicata, quindi... (voci fuori microfono) va bene. Quindi, allora passiamo alla numero 5, lavori di riparazione di alcune porzioni di un fabbricato demolizione e ricostruzione per altre porzioni, pratica AQBCE52000, committente signor Cofone Roberto, presidente del consorzio Palazzo Perella, quindi dichiaro chiusa la discussione, per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Albano, Palumbo, Serpetti, Cimoroni, Vicini, Mancini e Masciocco (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) con sedici sì ed otto astenuti il Consiglio Comunale approva. Adesso passiamo alla numero 6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Sedici favorevoli e otto astenuti, il Consiglio Comunale approva. La numero 7, permesso di costruire in deroga ai sensi dell'articolo 14 D.P.R. 380/2001, progetto di demolizione ricostruzione del fabbricato sito in via Arco del Capro numero 6 censito in catasto al comune dell'Aquila foglio 98 particella 239, committente Brasca Maria Antonietta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Otto ... i soliti otto ... (a questo punto si interrompe la registrazione per problemi tecnici di banda internet)

